



Consulenza ambientale e sicurezza sul lavoro

**PROGETTO L'INCREMENTO DEI QUANTITATIVI ANNUI MASSIMI E
PER LA PROVENIENZA DEI RIFIUTI AUTORIZZATI PRESSO
L'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN VIA
DEL PADULETTO LOCALITA' CAPODACQUA, NEL COMUNE DI ASSISI
(PG) CON L'INSERIMENTO DEL RECUPERO R3 DEI RIFIUTI DI CARTA
E CARTONE**

ALLEGATO 2 CARTOGRAFIA

**Soggetto Proponente:
SA.MA. S.n.c.**

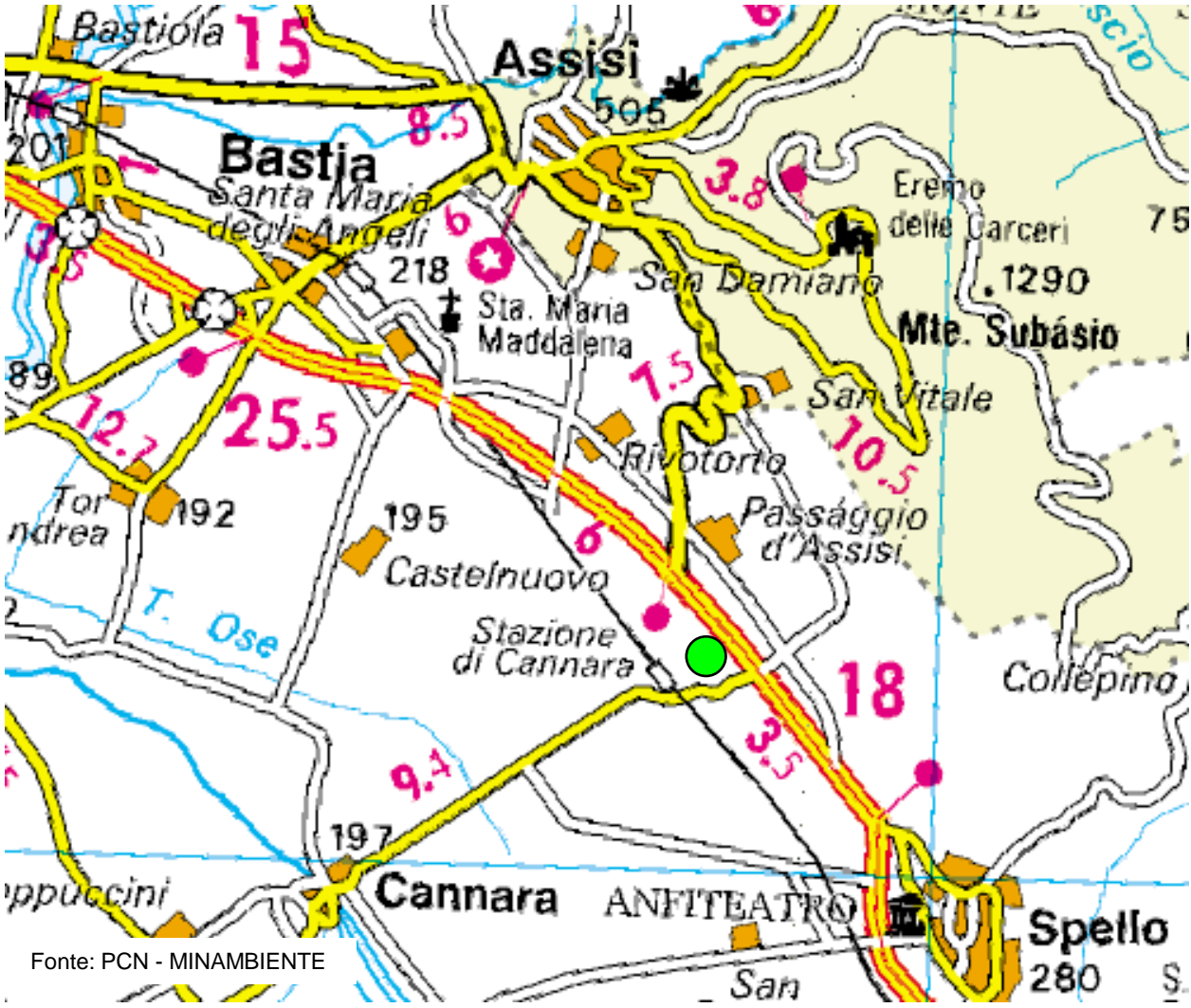
Marzo 2015

Gruppo di lavoro	Timbro e firma
Coordinatore e responsabile Dott. Michele Chiocchini	
Esperti Ing. Aurora Massoli	

INDICE DELLE TAVOLE

- TAV. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GENERALE
- TAV. 2 - PLANIMETRIA CATASTALE E INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- TAV. 3 - CARTA DEL SISTEMA INSEDIATIVO E RETE DELLE INFRASTRUTTURE
- TAV. 4 - CARTA GEOLOGICA
- TAV. 5 - FASCE RISCHIO IDRAULICO SUL RETICOLO SECONDARIO E MINORE
- TAV. 6 - INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI E SITUAZIONI DI RISCHIO DA FRANA (PAI)
- TAV. 7 - ACQUE SUPERFICIALI
- TAV. 8 - ACQUE SOTTERRANEE
- TAV. 9 - CORPI IDRICI SENSIBILI
- TAV. 10 - ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO
- TAV. 11 - AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO
- TAV. 12 - FATTORI DI PRESSIONE QUANTITATIVA
- TAV. 13 - SENSIBILITÀ AL RISCHIO DI INQUINAMENTO E VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI
- TAV. 14 - UNITÀ AMBIENTALI ED USO DEL SUOLO
- TAV. 15 - USO DEL SUOLO
- TAV. 16 - SITI DI INTERESSE NATURALISTICO
- TAV. 17 - ZONE DI ELEVATA DIVERSITÀ FLORISTICO VEGETAZIONALE
- TAV. 18 - ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE
- TAV. 19 - AREE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO
- TAV. 20 - AMBITI DELLE RISORSE NATURALISTICO-AMBIENTALI E FAUNISTICHE
- TAV. 21 - COLLOCAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE RISPETTO ALLE AREE SIC E ZPS
- TAV. 22 - COLLOCAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE RISPETTO AGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE
- TAV. 23 - AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA
- TAV. 24 - SITI ARCHEOLOGICI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTICO
- TAV. 25 - PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA
- TAV. 26 - ABBAZIE E PRINCIPALI SITI BENEDETTINI
- TAV. 27 - CENTRI STORICI E VIABILITÀ STORICA
- TAV. 28 - VILLE E DIMORE STORICHE

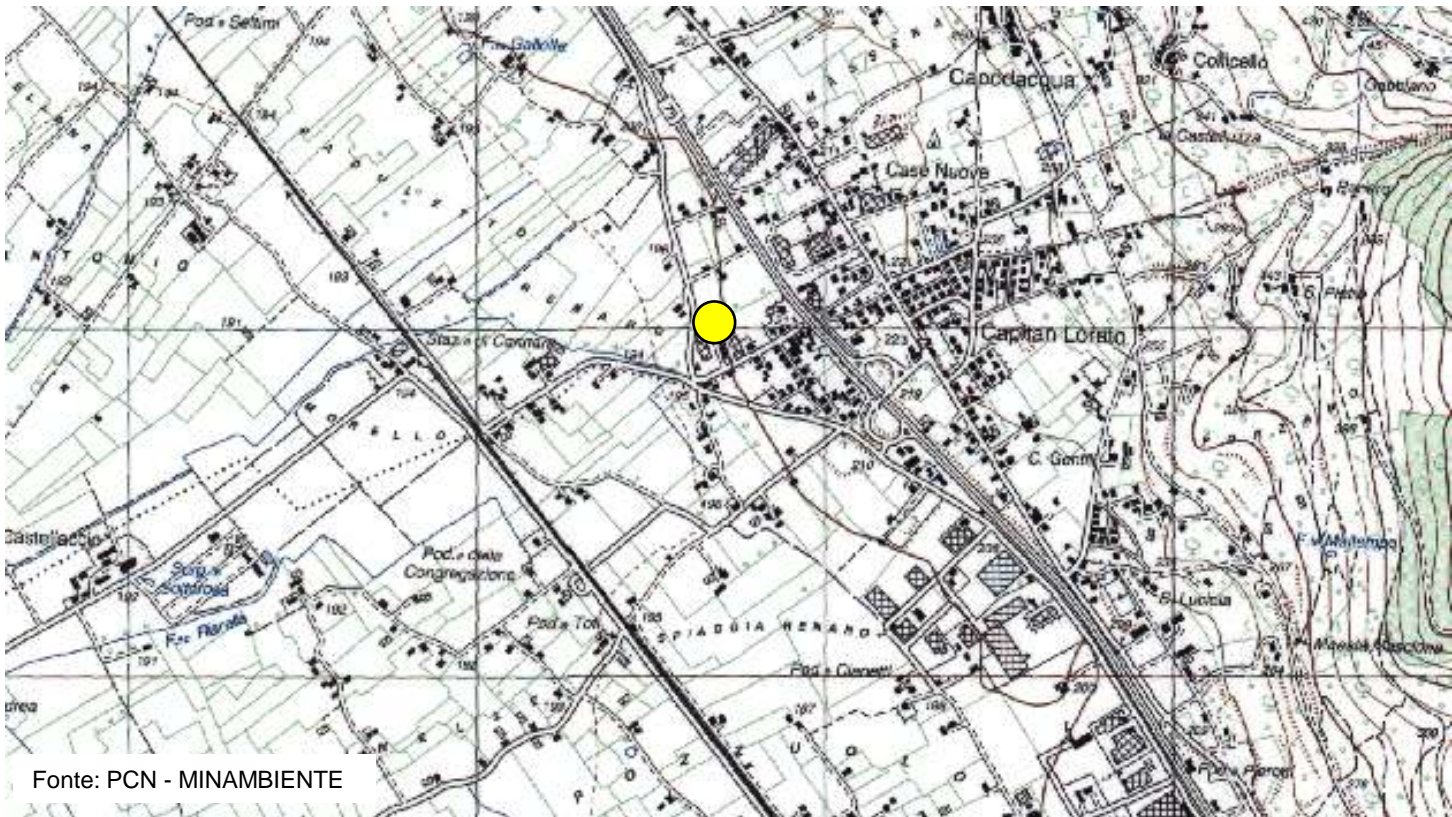
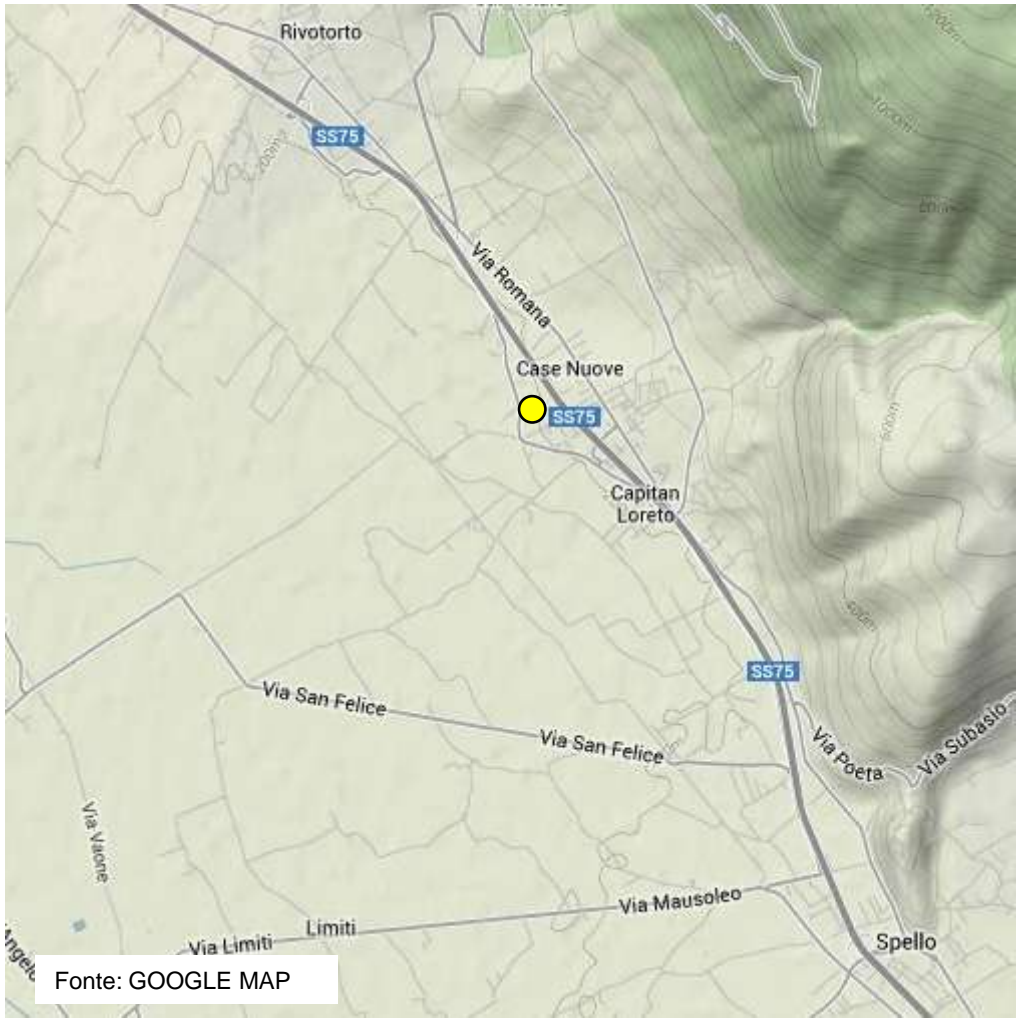
TAV. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GENERALE



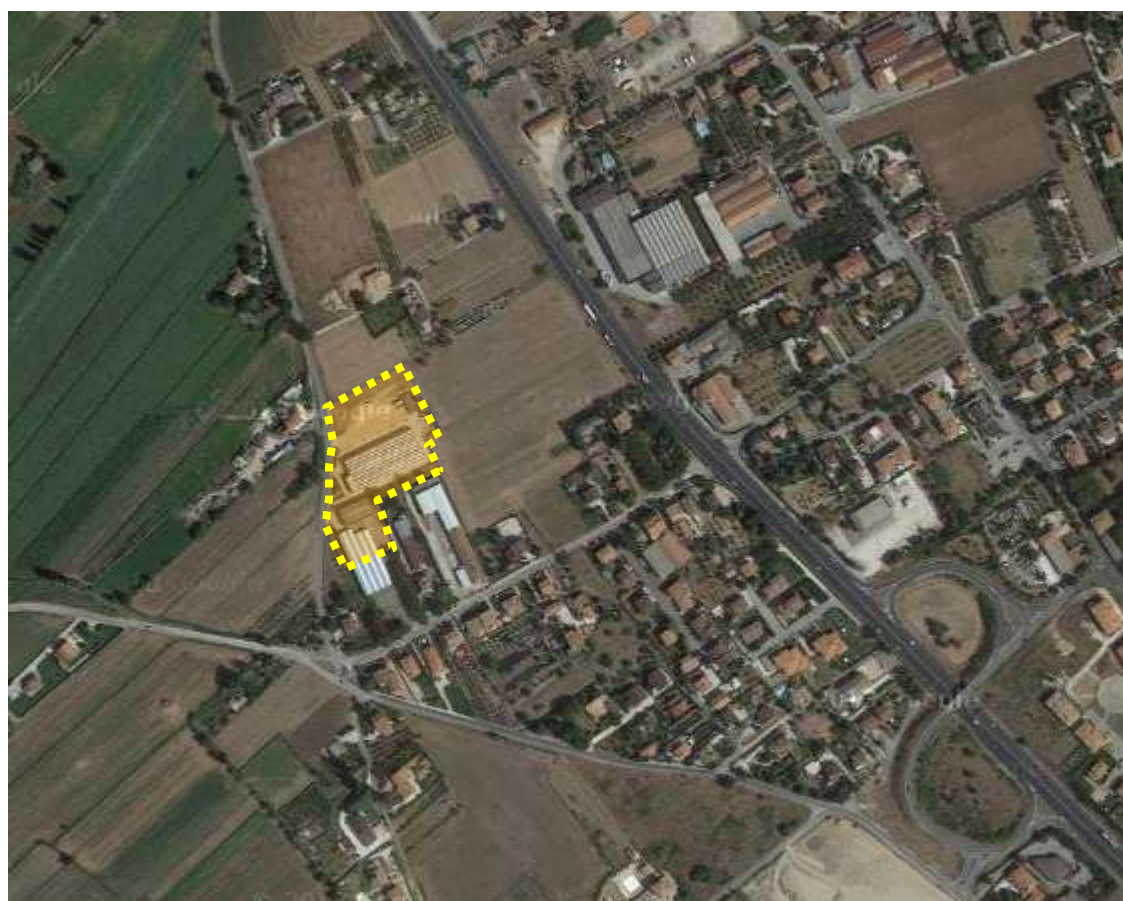
Dal punto di vista geografico-amministrativo il sito di interesse risulta ubicato come segue:

Comune di **ASSISI** (PG),
Fraz. **Case Nuove - Capitan Loreto**
Loc. **Zona Industriale**

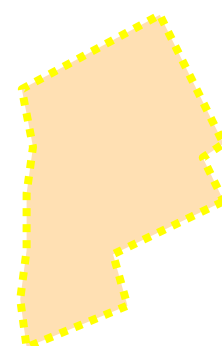
Localizzazione indicativa
del sito di interesse



TAV. 2 – PLANIMETRIA CATASTALE E INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO



RIFERIMENTI CATASTALI: COMUNE DI ASSISI
Foglio n. 171 partt. n. 109 p – 251 – 125/4 – 495 – 919 – 921
Terreni di proprietà all'interno della Zona per attività produttive
di Capodacqua di Assisi



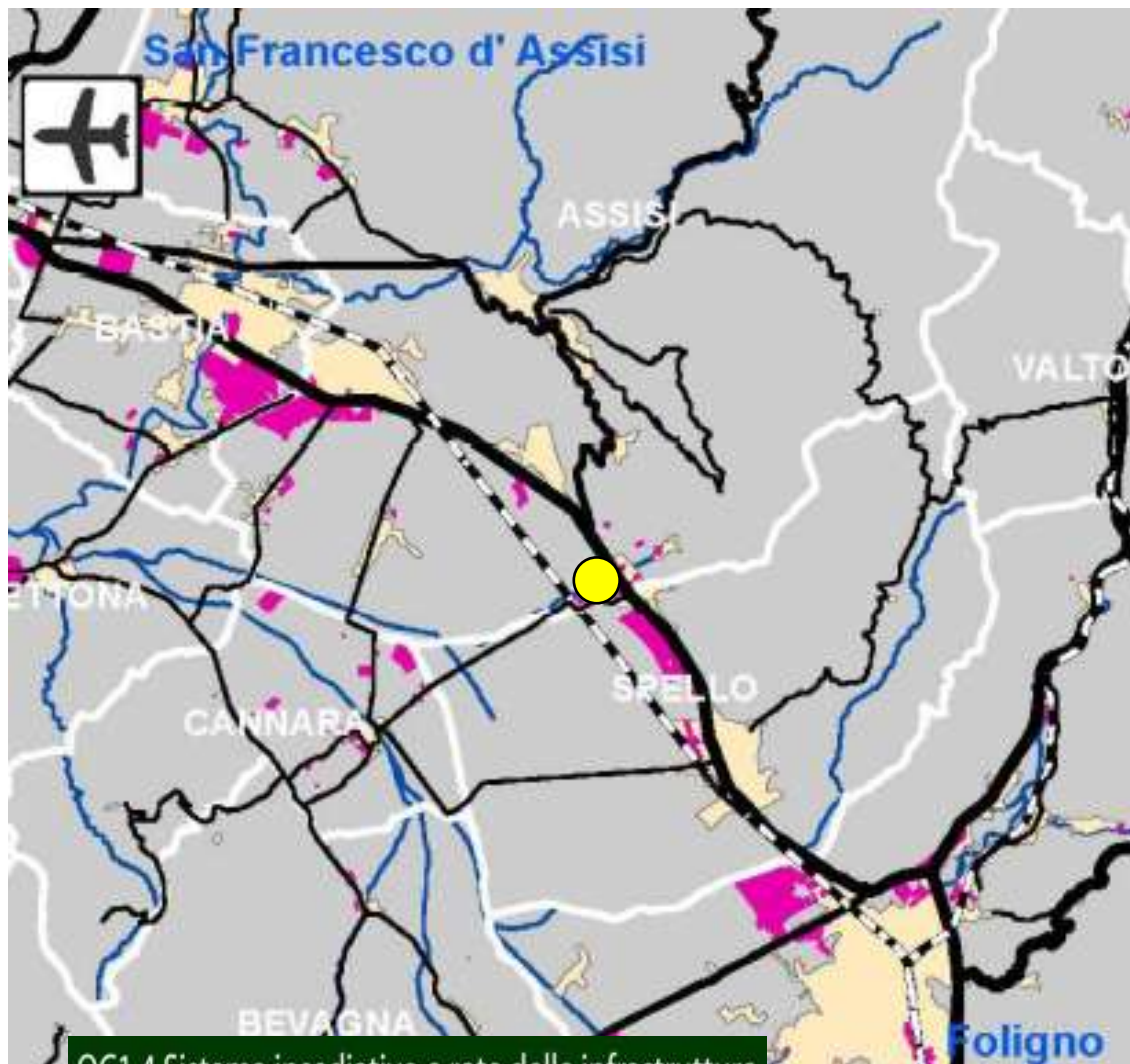
Localizzazione
sito di interesse



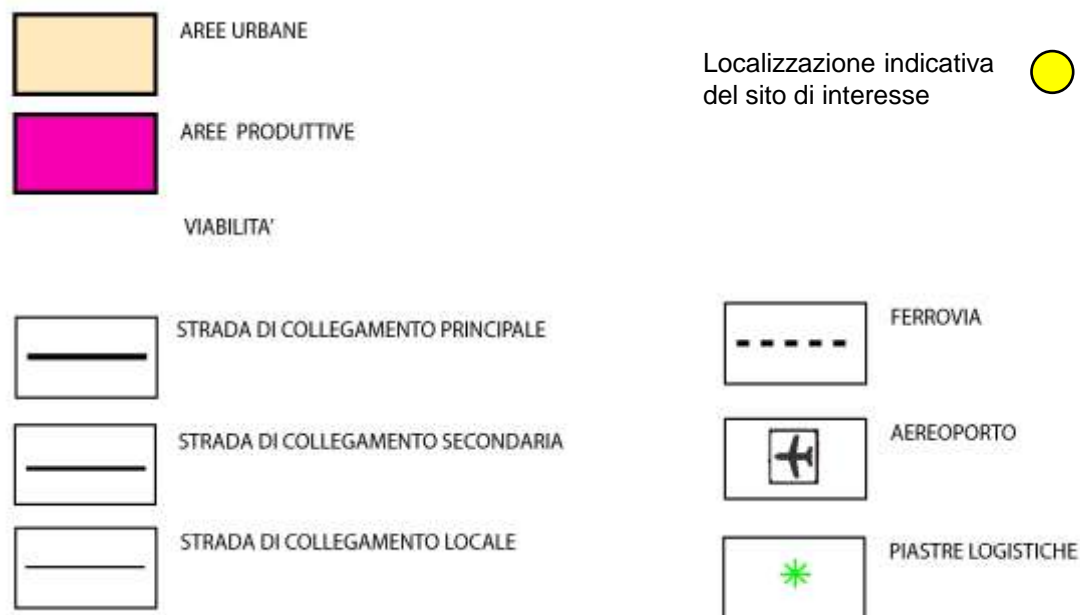
Fonte: GOOGLE MAP 2013



TAV. 3 - CARTA DEL SISTEMA INSEDIATIVO E RETE DELLE INFRASTRUTTURE

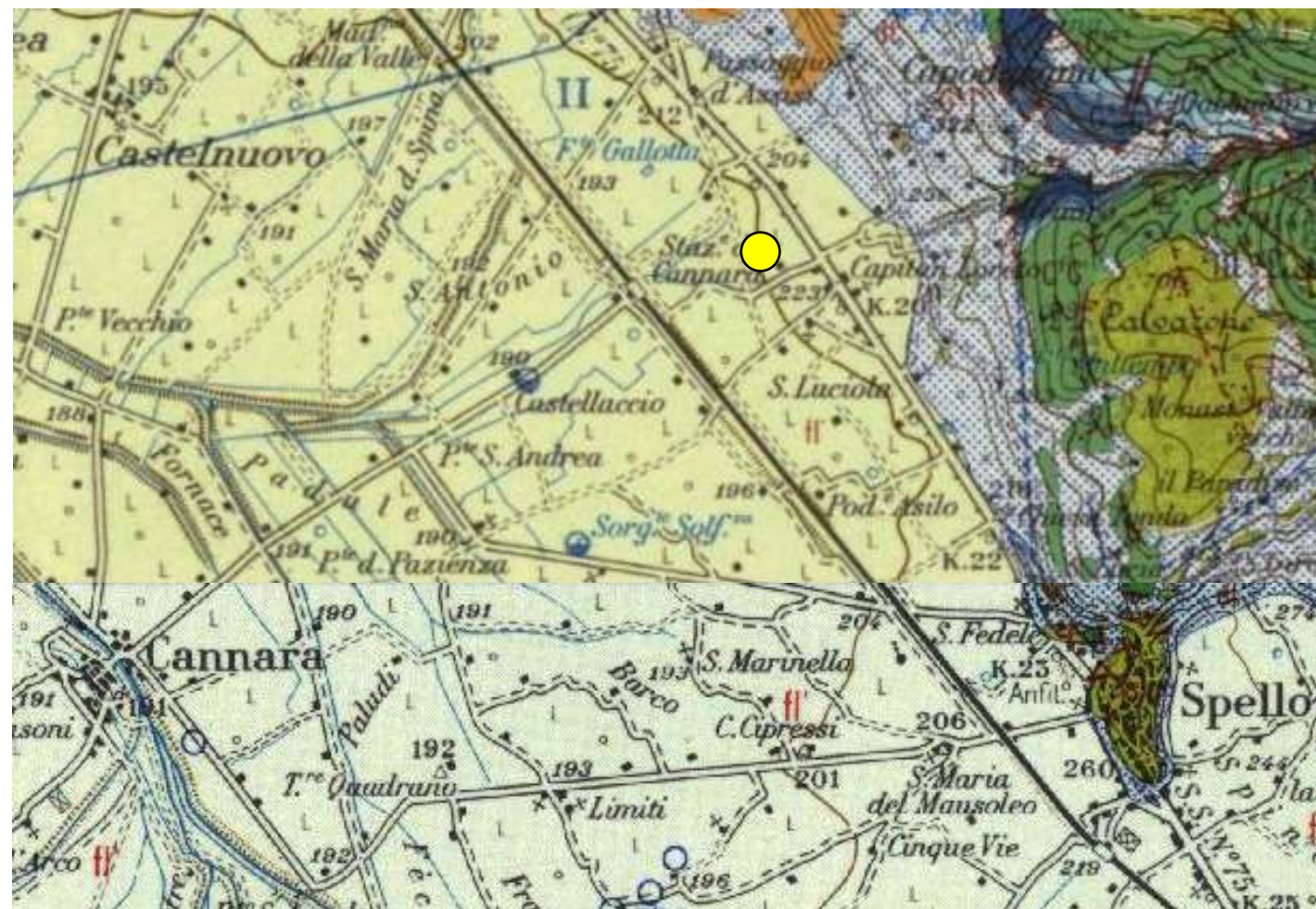


QC1.4 Sistema insediativo e rete delle infrastrutture



FONTE: PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
QUADRO CONOSCITIVO
REPERTORIO DELLE CONOSCENZE
CARTE TEMATICHE ALLA SCALA REGIONALE

TAV. 4 - CARTA GEOLOGICA



NOTA : L'area di interesse è collocata in corrispondenza degli affioramenti dei sedimenti appartenenti alla Formazione lacustre e fluvio-lacustre, presenti ai piedi dei rilievi collinari dove , al di sotto di una estesa coltre detritica affiorano i termini litologici appartenenti alla Serie Stratigrafica.

Si rimanda alla Relazione geologica allegata al Progetto Preliminare per ulteriori dati ed informazioni in merito.

Localizzazione indicativa del sito di interesse

Ciottoli poligenici e sabbie più o meno argillose (Bacini di Gubbio e Gualdo Tadino), sedimenti argilloso-sabbiosi di origine lacustre e fluvio-lacustre a volte con tracce torbose (Colfiorito, Fiuminata, ecc.) e con abbondanti noduli e concrezioni travertinoidi (Casenove, Valle del Topino), non esattamente databili (II'). Travertini sia di fondovalle che di versanti calcarei (tr').

Sedimenti fluvio-lacustri terrazzati della parte settentrionale della conca folignate; terrazzo circostante l'II' di Colfiorito ed alluvioni terrazzate antiche del Fiume Tevere e dell'alto corso del F. Chiascio (corrispondenti a I.T + I.T del F° "Perugia" 122) (II').

Ciottoli poligenici, sabbie più o meno argillose ed a luoghi, verso il basso, argille più o meno lignitiformi, con noduli e concrezioni travertinose intercalate nei pressi di Assisi; non sempre, alla base della formazione, si rinvenivano effioranti argille verdi scagliose. Molluschi ed ostracodi di acqua dolce (non significativi, pollini di: *Carietum*, *Quercetum*, *Picea*, *Pinus*, *Liquidambar*, *Tsuga*, ecc. (Bacino di Gubbio e Bacino Tiberino). PLEI-STOCENE MEDIO (?) - PLIOCENE SUPERIORE (?).

FORMAZIONE LACUSTRE.

Arenarie in grossi banchi con sottili interstratificazioni argillose, nella porzione sud occidentale del foglio; alternanze di marne argillose, potenti anche 2 m, e di arenarie, nella parte mediana; banchi arenacei passanti a vere e proprie molasse, con alternanze di strati argillosi di piccolo spessore, nella parte nord orientale; intercalazioni, in tutto il complesso, di calcari detritici o cristallini (es. Valle di Campodonico, Molinaccio). Microfauna: *Bolivina arta* MACFAD, *Globorotalia menardii* (D'ORB.), Tortoniano; *Uvigerina gallowayi* CUSH, *Globorotalia foshi foshi* CUSH. e ELLIS, *Globoquadrina quadraria* (CUSH. e ELLIS), Elveziano-langhiano p.p.. Alla base alternanze di marne e calcari marnosi duri con selce nera, di colore grigio scuro, a frattura concoide od aciculare. Microfauna a: *Globoquadrina langhiana* CITA e GEL, *Globorotalia mayeri* CUSH. e ELLIS, *Gyroidina girardana* REUSS. TORTONIANO-AQUITANIANO.

FORMAZIONE MARNOSO-ARENACEA E DEL BISCIARO.

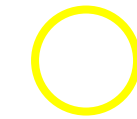
Fonte: CARTA GEOLOGICA Foglio n. 123 ASSISI (SERVIZIO GEOLOGICO NAZIONALE – ISPRA)

TAV. 5 – FASCE RISCHIO IDRAULICO SUL RETICOLO SECONDARIO E MINORE

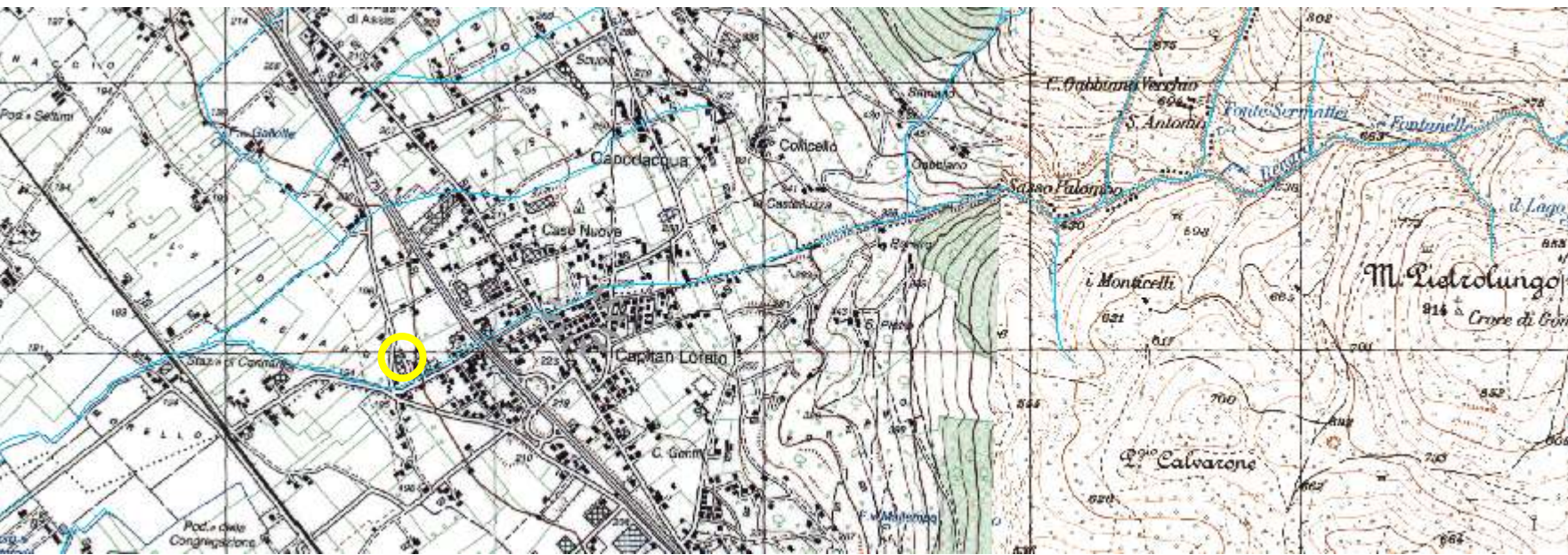
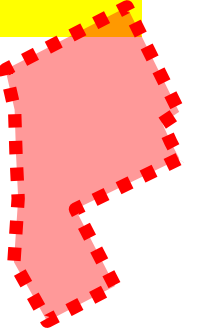
NOTA: L'area di interesse ricade prevalentemente all'interno della fascia C relativa al rischio idraulico. Solo la porzione verso sud della particella 495 e parte dell'edificio accatastato come 125/4 ricadono nella fascia classificata B, prevista dal PAI per il F. Chiascio ed i suoi affluenti minori. L'affluente minore in questione è rappresentato dal Fosso Renaro.

Legenda

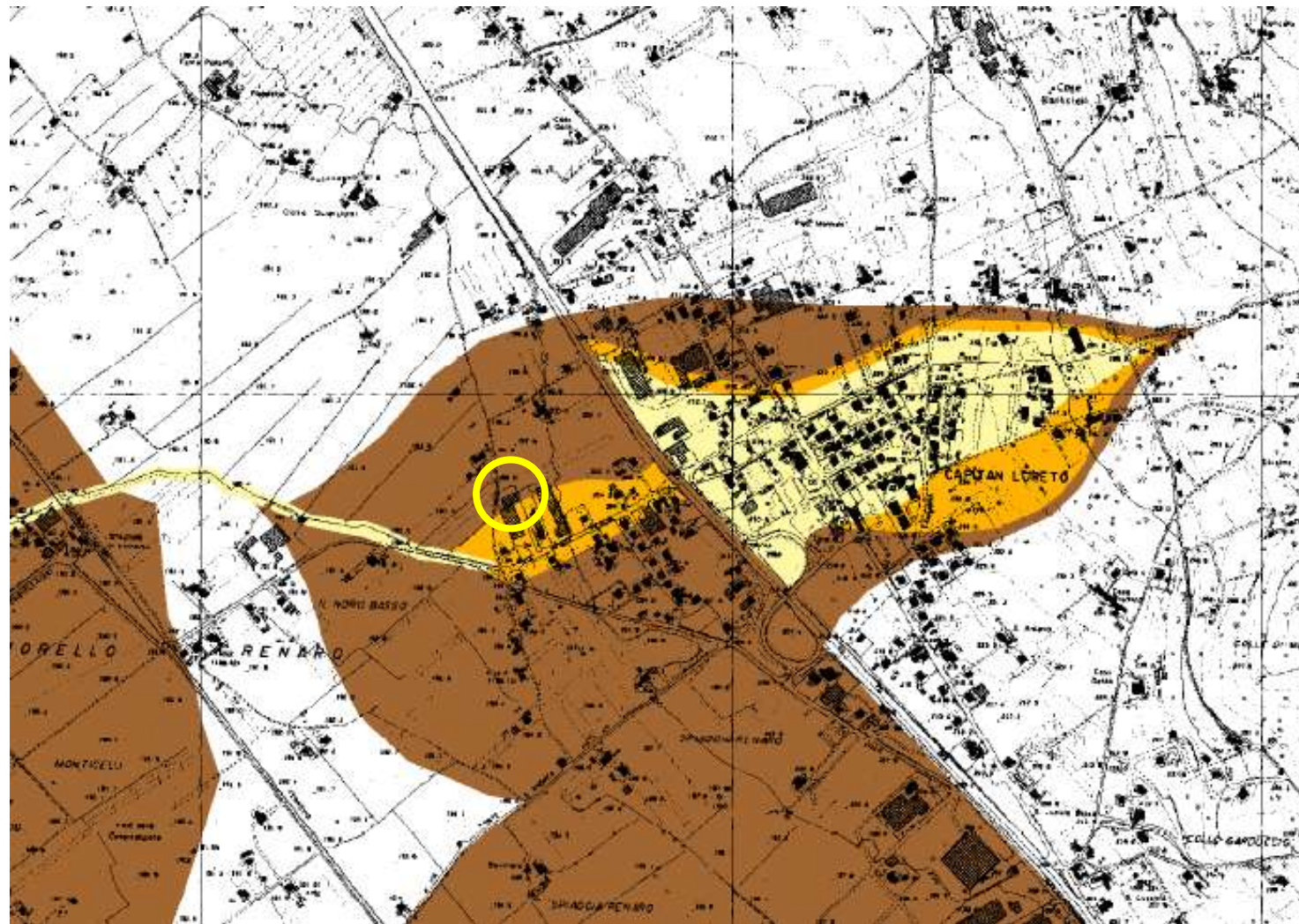
- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C



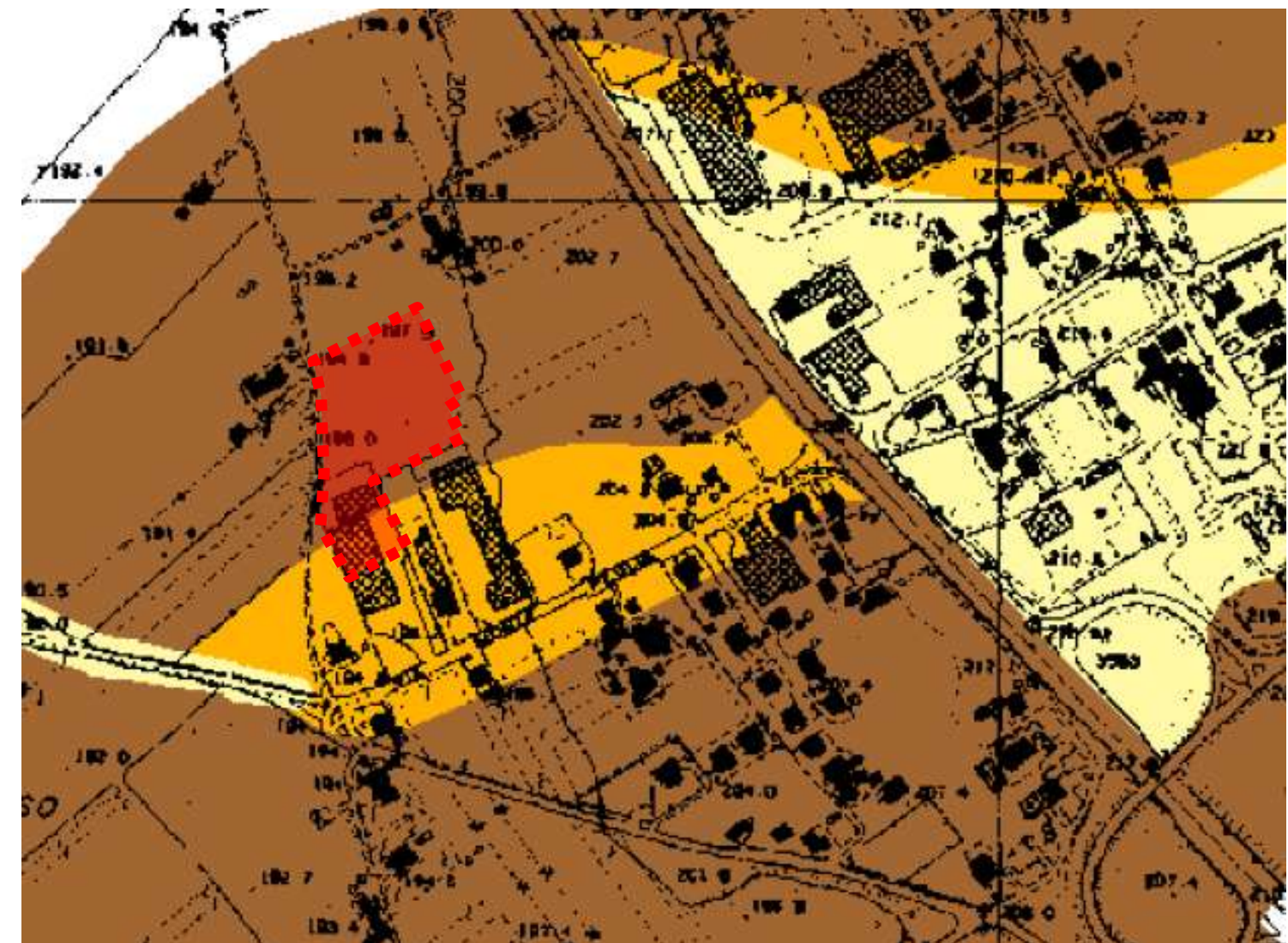
Localizzazione sito di interesse



NOTA: L'area di interesse ricade nella fascia C relativa al rischio idraulico prevista dal PAI per il Fosso Renaro che drena una parte del versante occidentale del Monte Subasio.

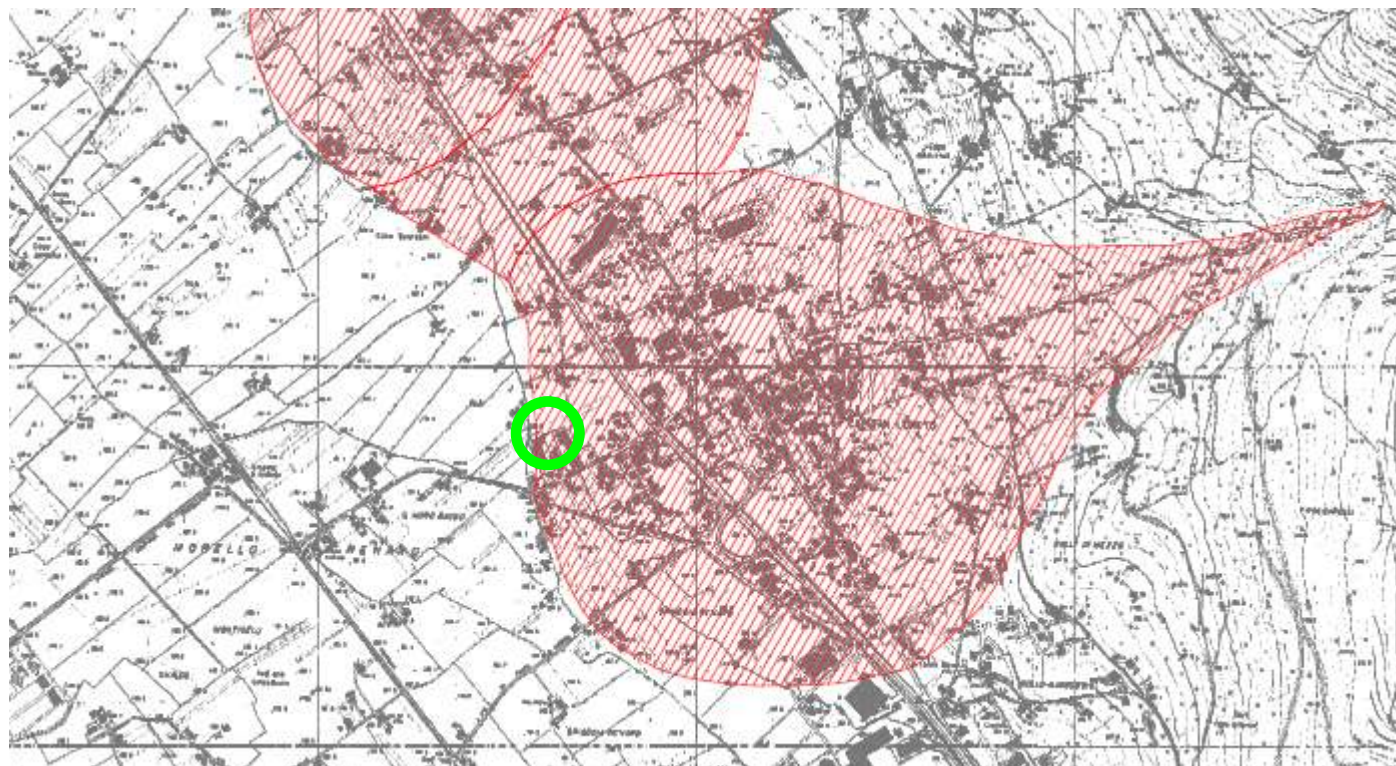


NOTA: Come chiaramente evidenziato dalla cartografia, il PAI prevede una scarsa capacità di deflusso in corrispondenza del passaggio del Fosso Renaro al di sotto della E45, con un conseguente rigurgito che potenzialmente andrebbe ad interessare una larga parte dell'abitato di Case Nuove - Capitan Loreto.



Fonte: Tav. PB8 – Chiascio, PAI - PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO, Primo aggiornamento Luglio 2012, AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME Tevere

TAV. 6 – INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI E SITUAZIONI DI RISCHIO DA FRANA (PAI)



NOTA : L'area di interesse, risulta collocata nella parte terminale della conoide, indicata ancora attiva, formata dall'attività deposizionale del Fosso Renaro che drena questa parte del versante occidentale del Monte Subasio. Si tratta di una conoide estesa, coalescente con altre presenti poco più a Nord e fortemente modificata nella sua morfologia originaria dall'aintensa ttività agricola, dalla realizzazione di infrastrutture lineari e dall'abitato di Case Nuove - Capitan Loreto. L'area di interesse risulta pianeggiante e posta ad una quota di circa 200 mslm, non sono presenti situazioni di rischio da frana.

Inventario dei fenomeni franosi

fenomeno attivo fenomeno quiescente fenomeno inattivo* fenomeno presunto



frana per crollo o ribaltamento



frana per scivolamento



frana per colamento



frana complessa



area con franosità diffusa



area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV)



area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso



falda e/o cono di detrito



debris flow (colata di detrito)

fenomeno attivo fenomeno quiescente fenomeno inattivo* fenomeno presunto



area a calanchi o in erosione



frana presunta



orlo di scarpata di frana



frana non cartografabile



Localizzazione sito di interesse

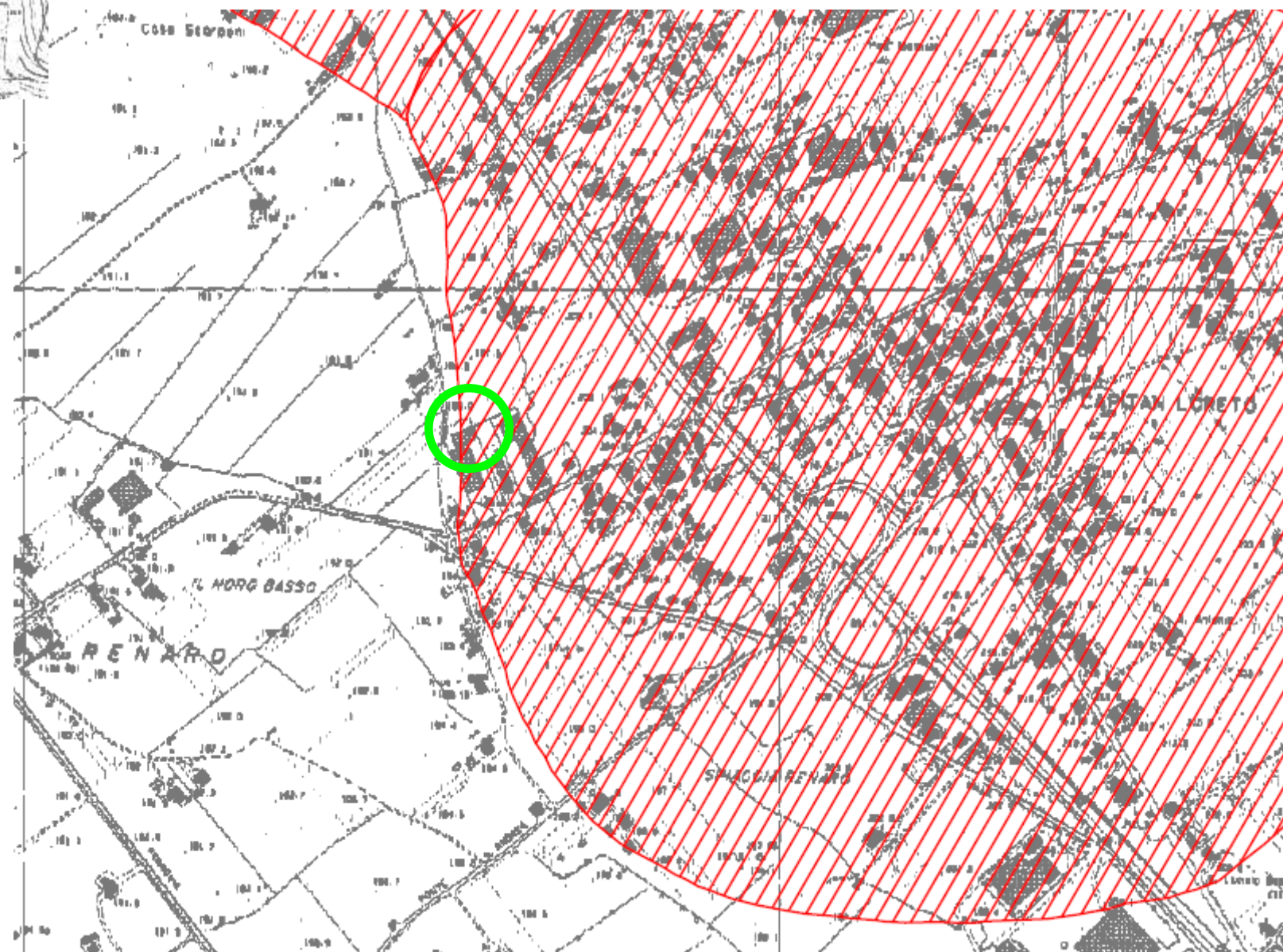
Situazioni di rischio da frana



R4 - 'molto elevato'



R3 - 'elevato'

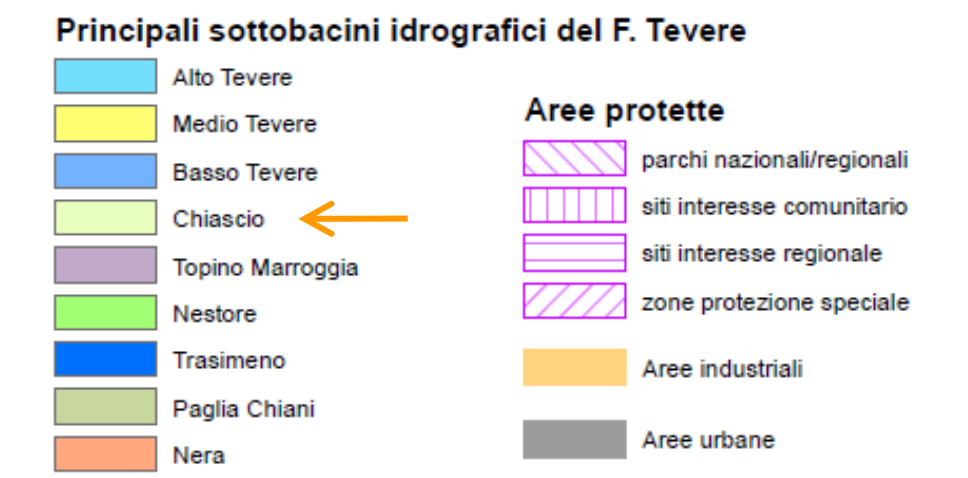


Fonte: Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio da frana (2002) PAI - PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO, AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME Tevere

TAV. 7 – ACQUE SUPERFICIALI



NOTA : L'area di interesse ricade all'interno del bacino idrografico del F. Chiascio



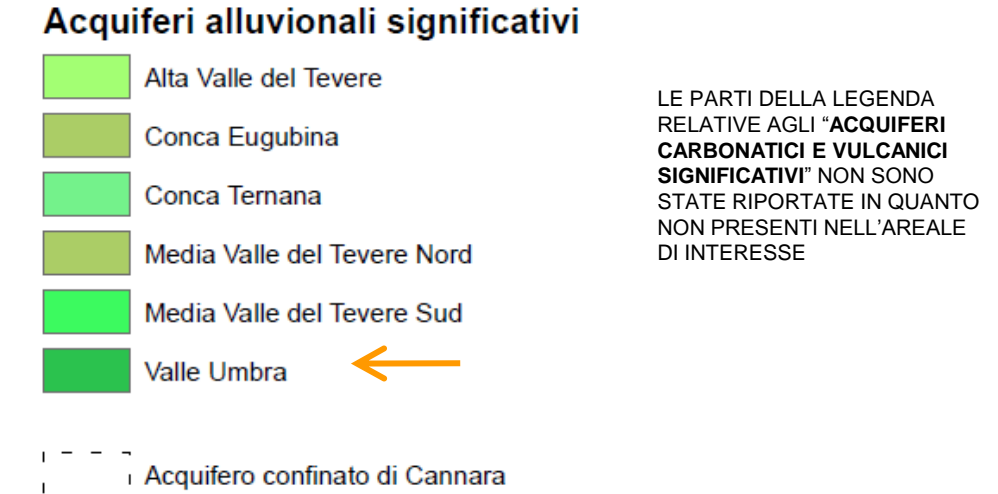
Fonte: TAVOLA 1 "INQUADRAMENTO GENERALE" DEL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

TAV. 8 – ACQUE SOTTERRANEE



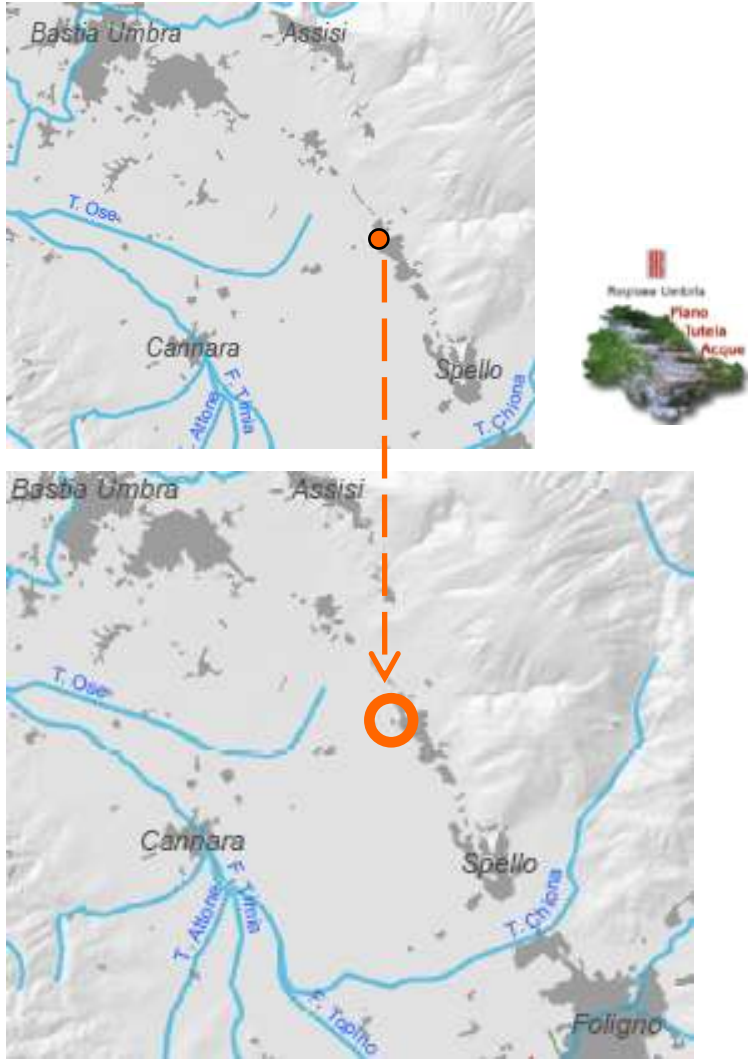
L'intervento in progetto relativo all'attività di recupero di tessuti usati **NON** prevede l'utilizzo di acque e quindi non andrà ad incidere in termini quali-quantitativi sullo stato dell'acquifero alluvionale significativo della Valle Umbra

NOTA : L'area di interesse ricade all'interno dell'acquifero alluvionale significativo denominato "Valle Umbra"



Fonte: TAVOLA 3 "ACQUE SOTTERRANEE" DEL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

TAV. 9 – CORPI IDRICI SENSIBILI

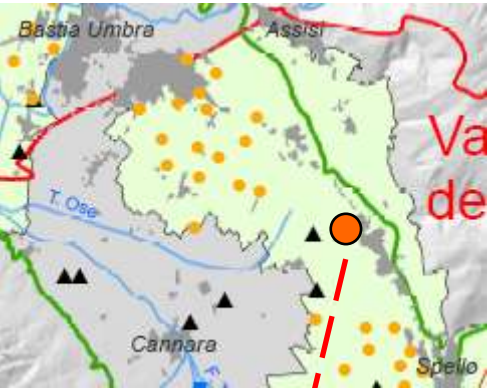


NOTA: L'area di interesse NON ricade né è prossimo ad alcuno dei corpi idrici /aree sensibili individuate a scala regionale

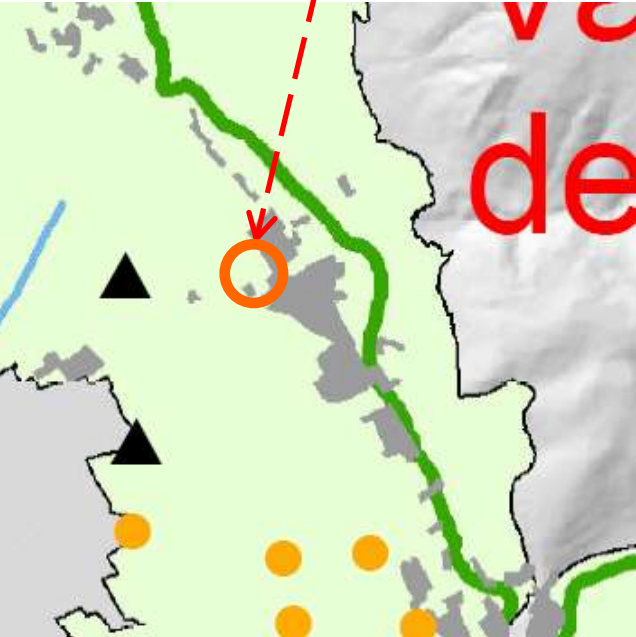


Fonte: TAVOLA 4 "CORPI IDRICI SENSIBILI" DEL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

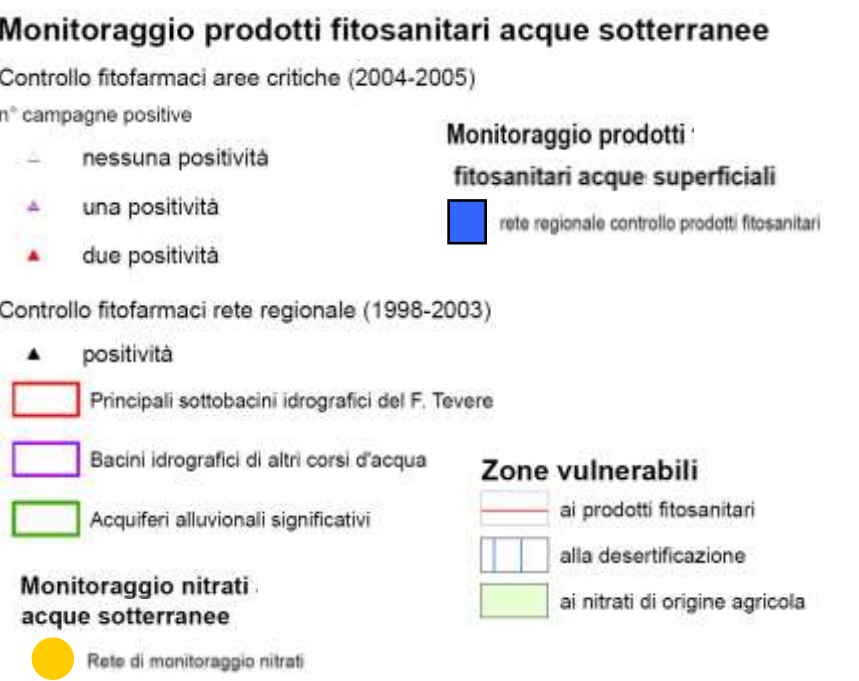
TAV. 10 – ZONE VULNERABILI ALL’INQUINAMENTO



L'intervento in progetto, trattandosi di recupero di tessuti usati, **NON** inciderà in alcun modo sulla vulnerabilità dell'acquifero ai nitrati di origine agricola



NOTA: L'area di interesse è ricompresa nell'Acquifero di interesse regionale denominato "Valle Umbra" classificato anche "Zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola"



Fonte: TAVOLA 5 "ZONE VULNERABILI" - PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

TAV. 11 – AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO



L'intervento in progetto **NON** rientra fra i "Centri di Pericolo" e viene svolto all'interno di un'area industriale

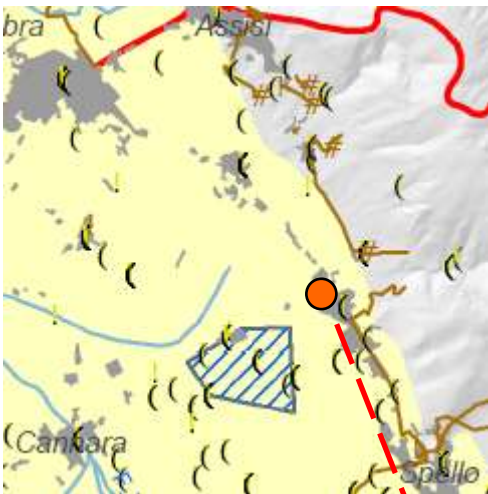


NOTA : L'area di interesse ricade all'interno di un acquifero (alluvionale) di interesse regionale. Nelle vicinanze **NON** sono presenti punti captazione per uso acquedottistico



Fonte: TAVOLA 6 "AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO" - PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

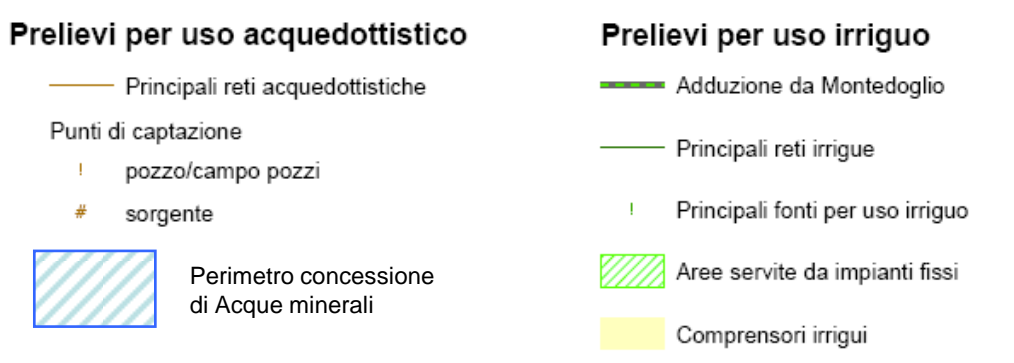
TAV. 12 – FATTORI DI PRESSIONE QUANTITATIVA



L'intervento in progetto, trattandosi di recupero di tessuti usati e non essendo previsti lavaggi industriali, **NON** inciderà in alcun modo sul livello di pressione antropica relativa al prelievo idrico sull'acquifero alluvionale



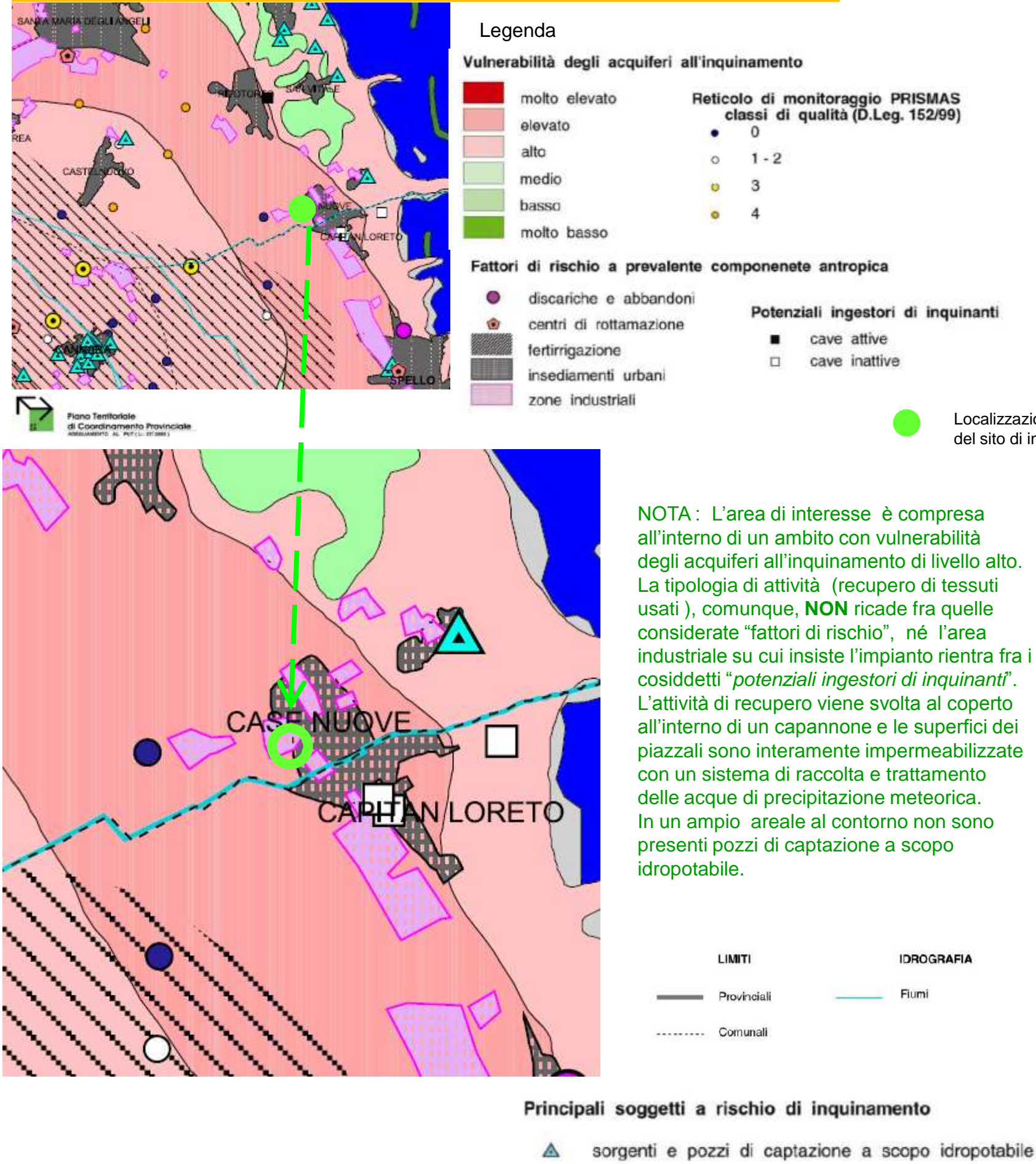
NOTA : L'area di interesse ricade all'interno di un Compensorio irriguo, privo di impianti fissi di irrigazione, e con prelievo idrico per uso agricolo mediante pozzi.



LE PARTI DELLA LEGENDA RELATIVE AI "PRELIEVI PER USI IDROELETTRICI" NON SONO STATI RIPORTATI IN QUANTO NON PRESENTI NELL'AREALE DI INTERESSE

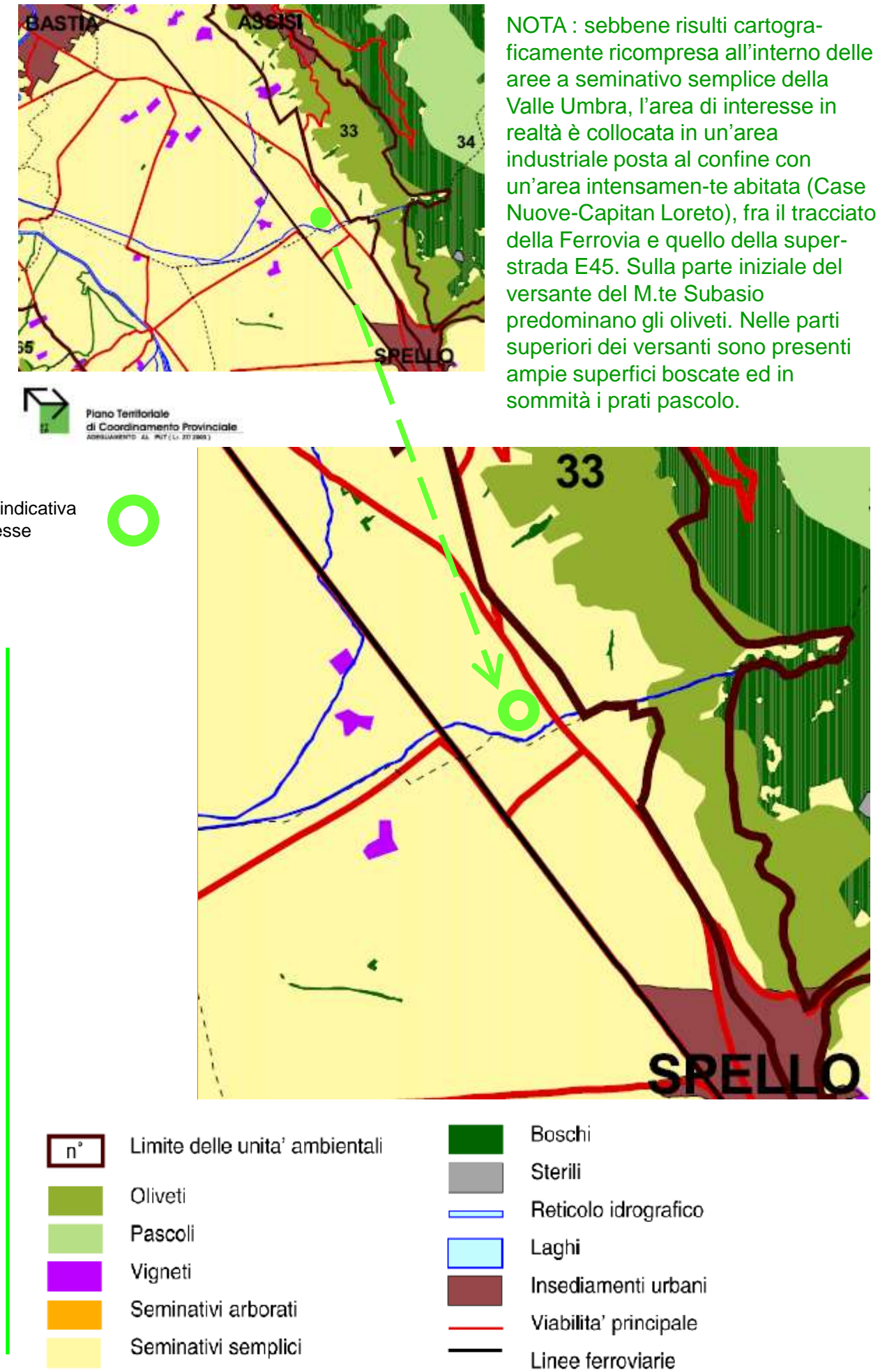
Fonte: TAVOLA 7 "FATTORI DI PRESSIONE QUANTITATIVA" - PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

TAV. 13 – SENSIBILITÀ AL RISCHIO DI INQUINAMENTO E VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI

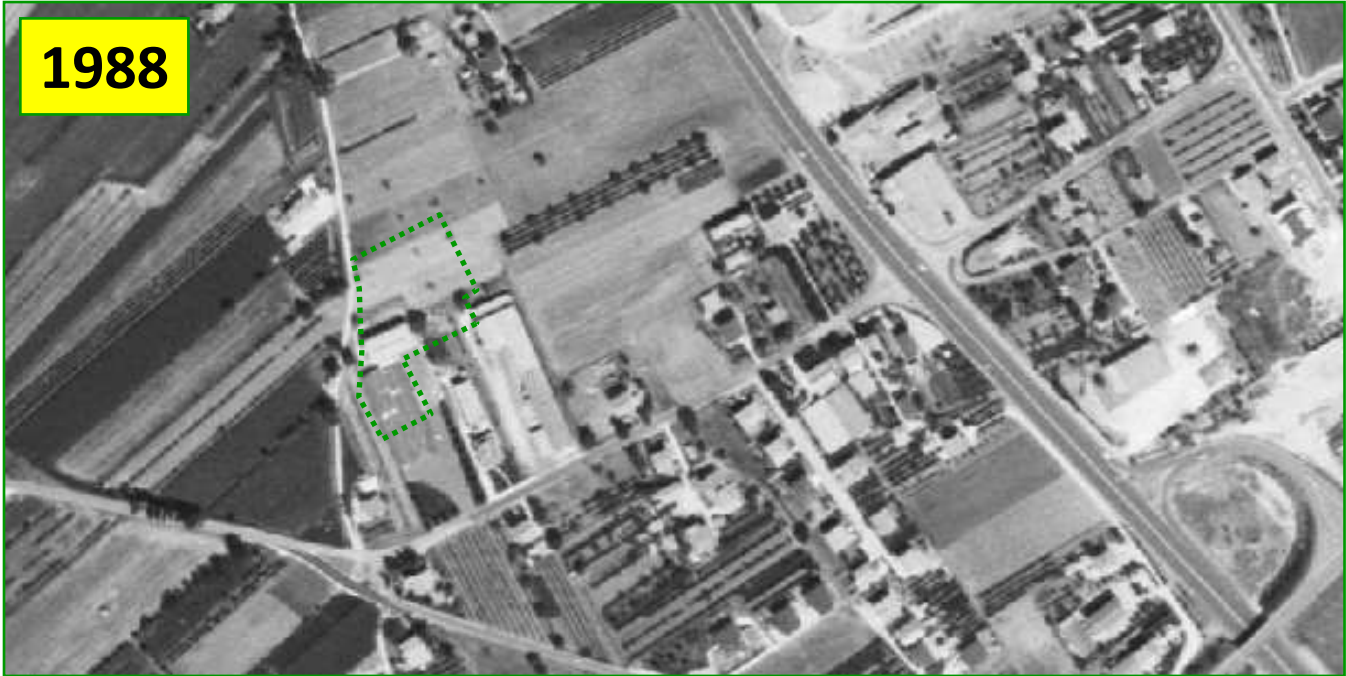


Fonte: STRALCIO TAVOLA A.1.4 "SENSIBILITÀ AL RISCHIO DI INQUINAMENTO E VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI" DEL VIGENTE PTCP DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

TAV. 14 – UNITÀ AMBIENTALI ED USO DEL SUOLO



Fonte: STRALCIO TAVOLA A.4.1 "UNITÀ AMBIENTALI ED USO DEL SUOLO" DELLA CARTOGRAFIA DEL VIGENTE PTCP DELLA PROVINCIA DI PERUGIA



1988 – Predomina ancora nettamente l’uso del suolo agricolo, presenti ancora alberature e filari. E’ già presente un piccolo nucleo produttivo con i primi capannoni, L’abitato è ancora poco concentrato, le case sono intercalate con orti e viti.



2008 – Esternamente all’abitato predomina ancora l’uso del suolo agricolo, molto diminuite appaiono le alberature ed filari. Il nucleo produttivo non è cresciuto. L’abitato non è aumentato in maniera significativa.

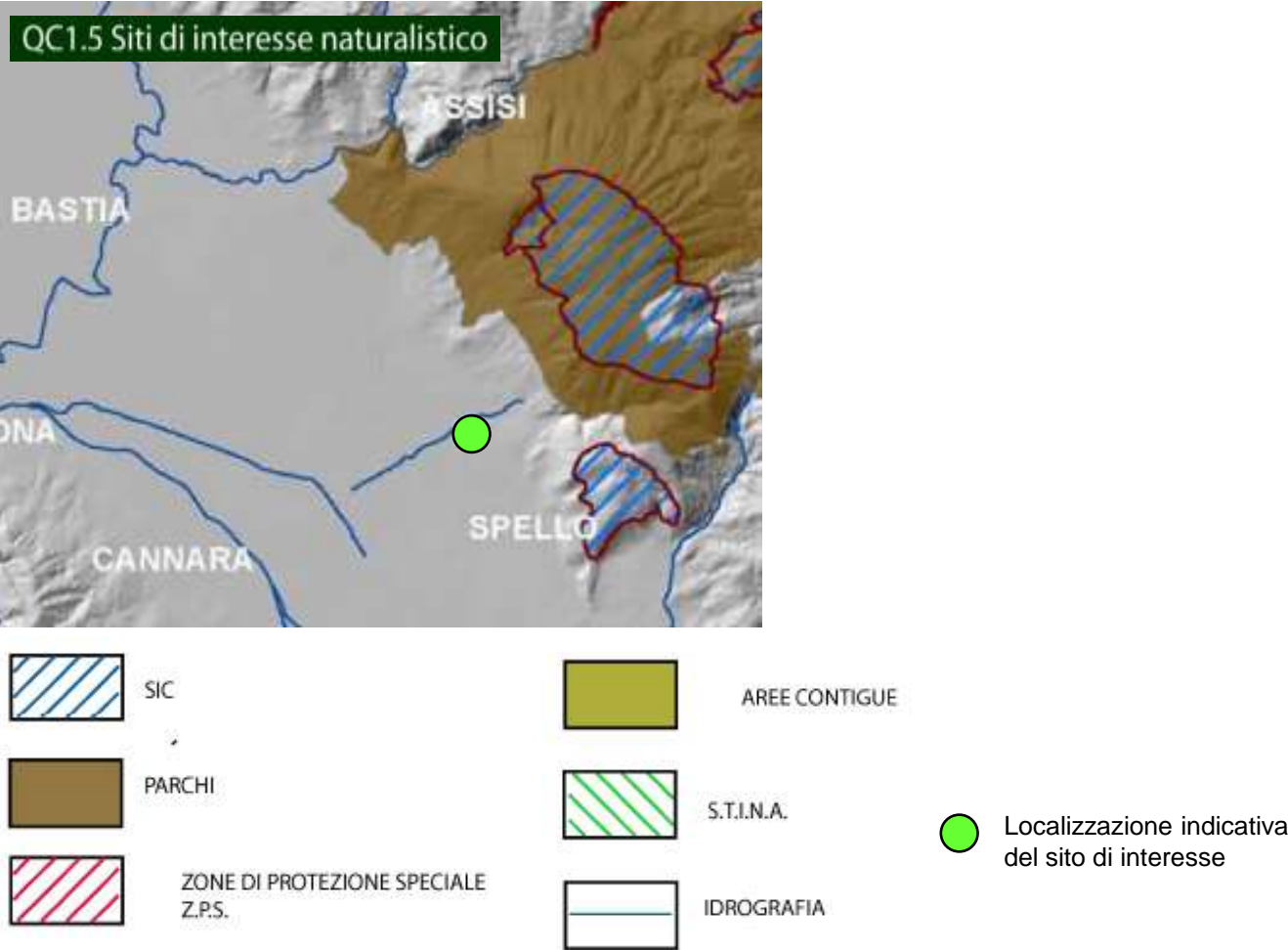


2000 – Predomina ancora nettamente l’uso del suolo agricolo, ma i campi iniziano ad essere accorpati e diminuiscono le alberature ed i filari. Il nucleo produttivo è cresciuto ed è presente il capannone della SAMA. L’abitato si è addensato con nuove edificazioni diminuiscono conseguentemente orti e viti.

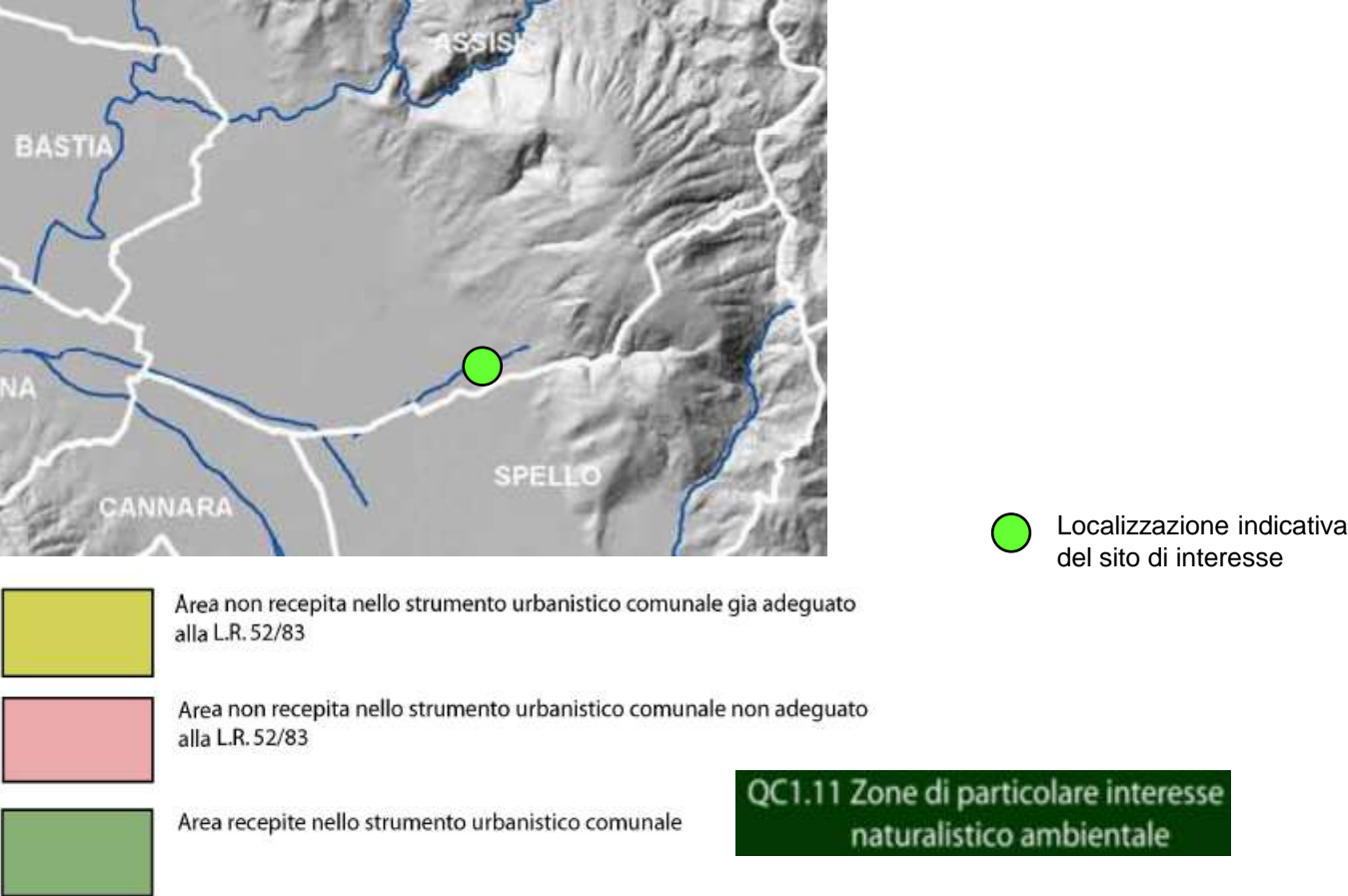


2013 – In questi cinque anni non sono cambiate le caratteristiche della zona, agricoltura compresa. Il nucleo produttivo è rimasto sostanzialmente identico. L’abitato si è forse lievemente addensato.

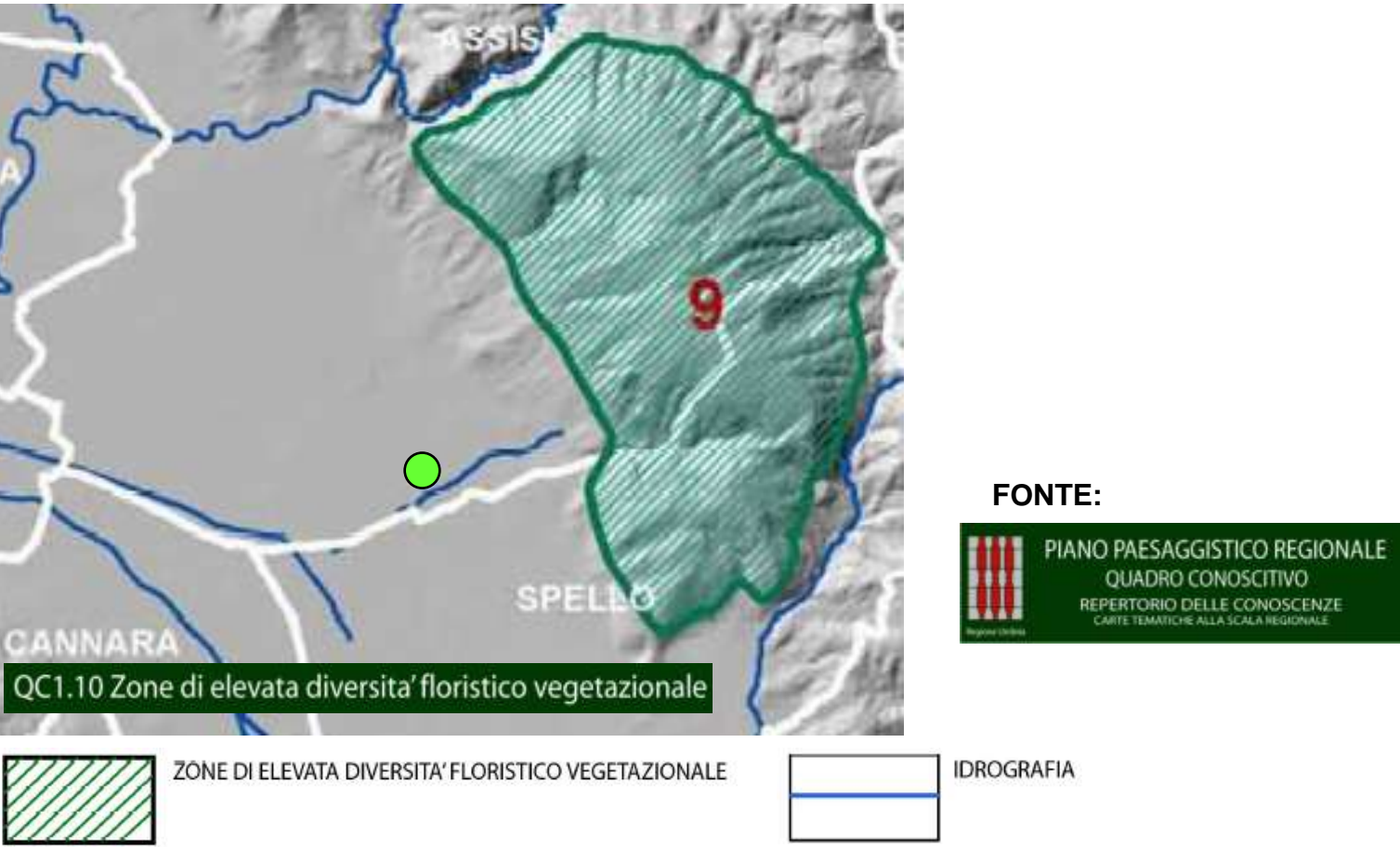
TAV. 16 – SITI DI INTERESSE NATURALISTICO



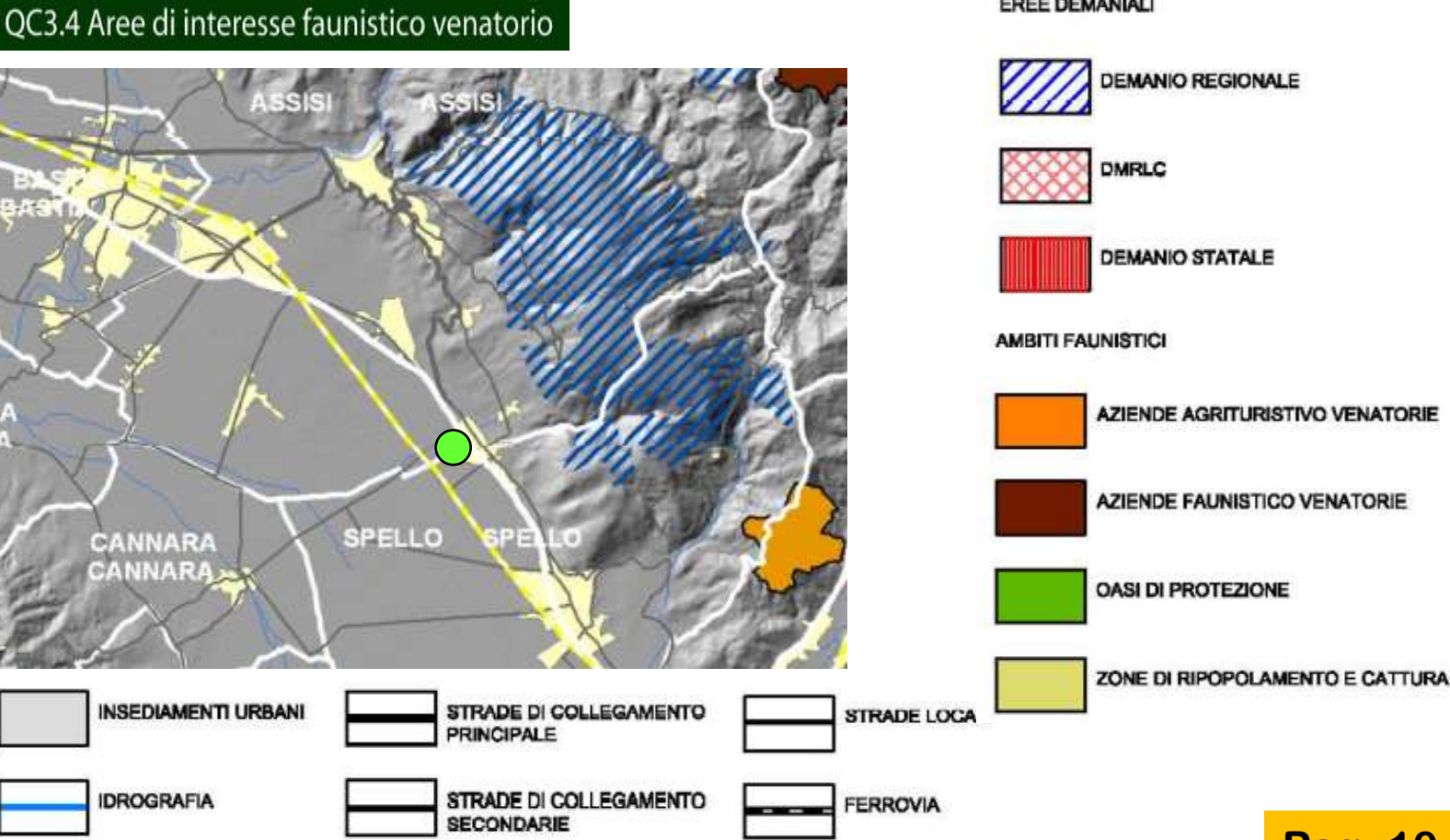
TAV. 18 – ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE



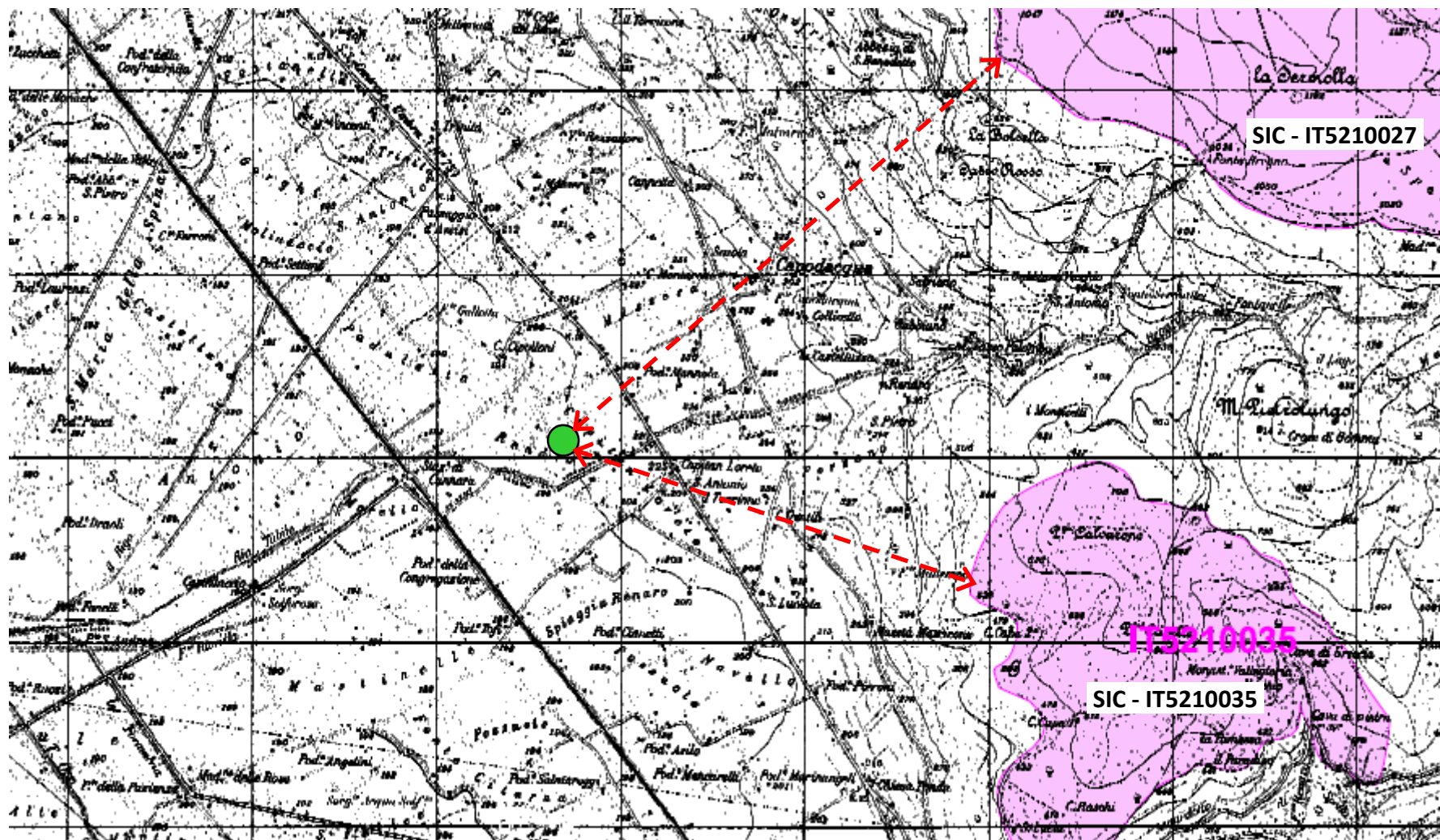
TAV. 17 – ZONE DI ELEVATA DIVERSITÀ FLORISTICO VEGETAZIONALE



TAV. 19 – AREE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO



TAV. 20 – POSIZIONE DELLA ZONA DI INTERESSE RISPETTO ALLE AREE SIC E ZPS



NOTA: L'area produttiva in cui è collocato il capannone della Soc. SAMA risulta posta alle seguenti distanze rispetto ai due Siti di Interesse Comunitario regionali (SIC) più vicini:

SIC - IT5210027-MONTE SUBASIO = 6.2 km

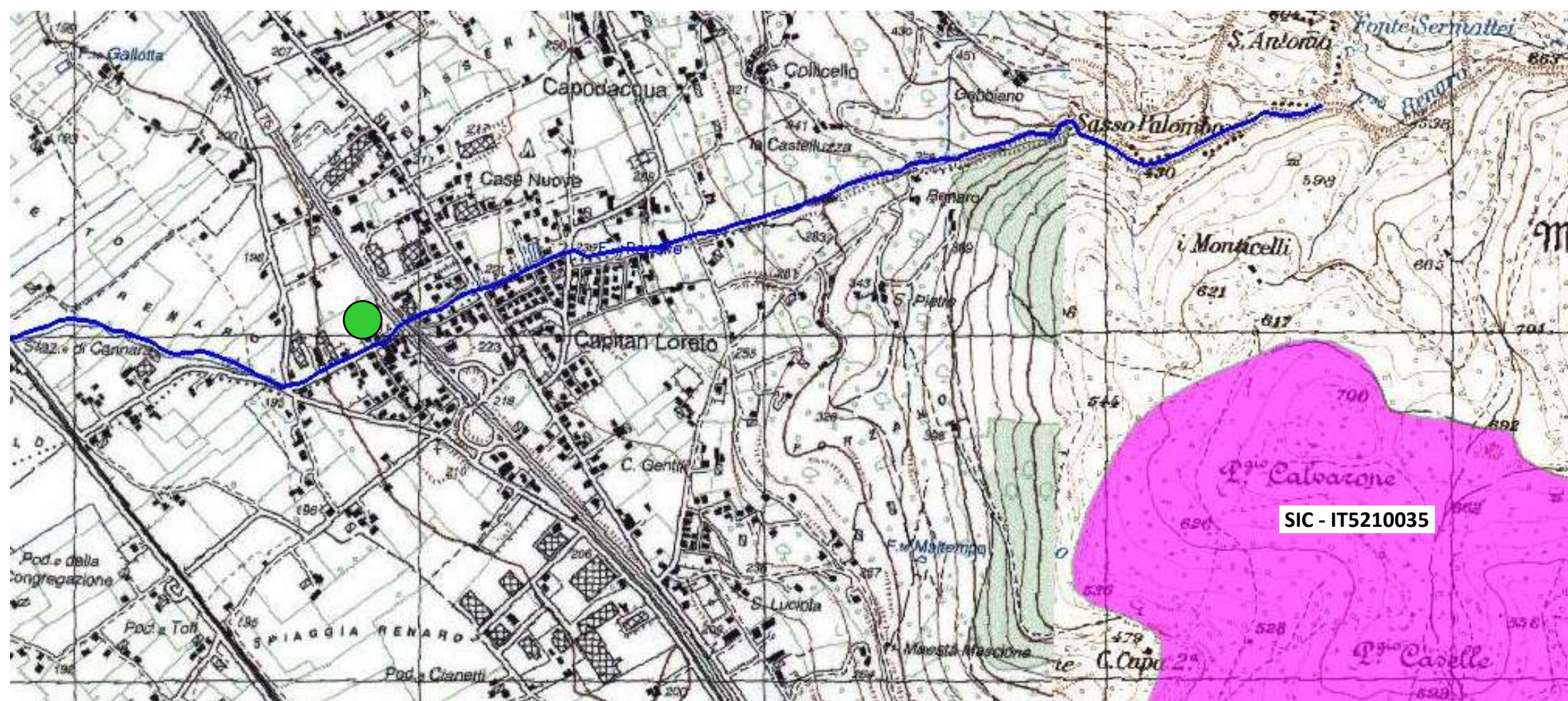
SIC - IT5210035-POGGIO CASELLE - COLLE RENARO = 4.6 Km

(stimate mediante l'uso delle utilities del Webgis Agriforeste del Servizio Sistemi naturalistici e Zootecnia, Direzione Agricoltura della Regione Umbria):

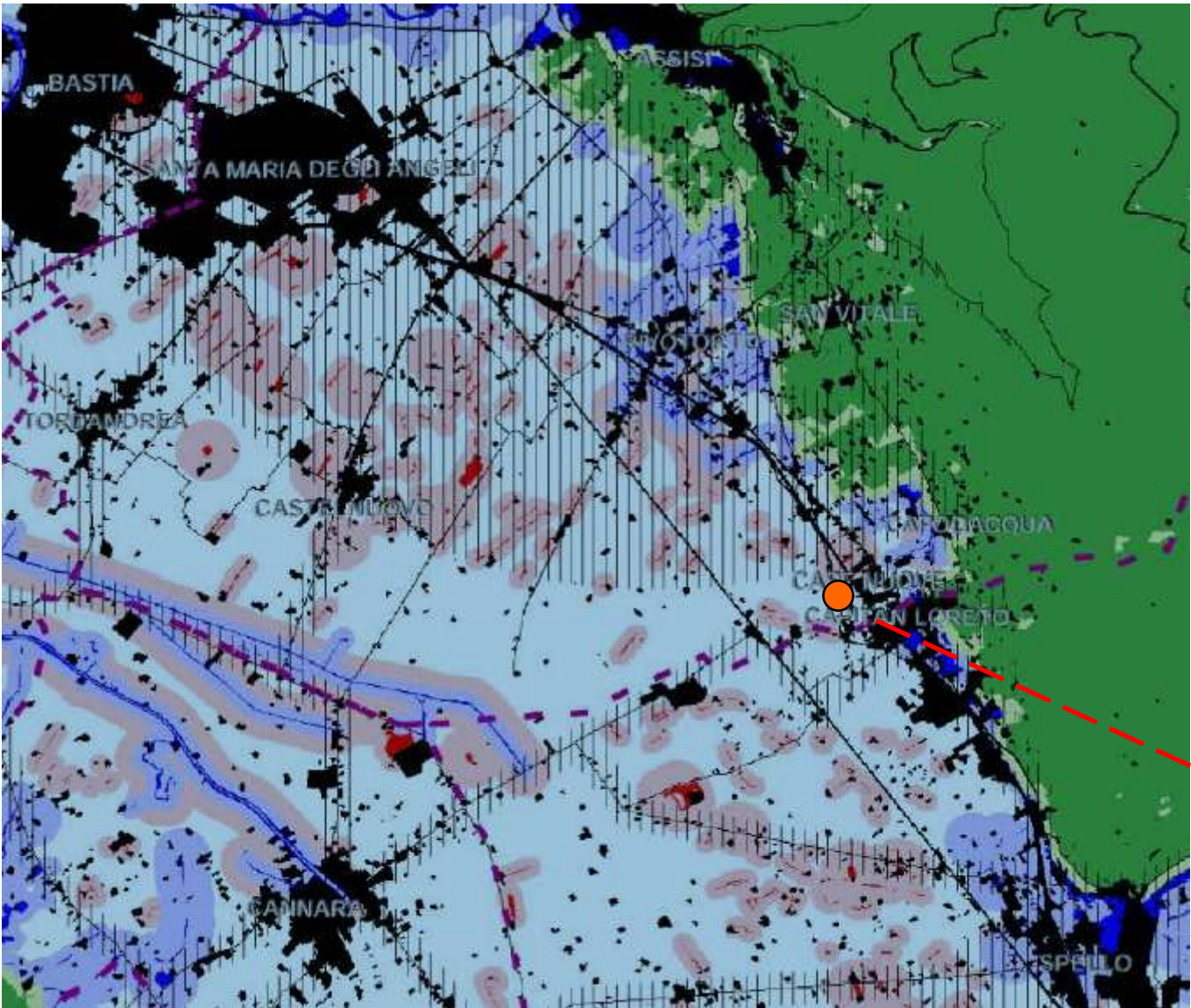
Localizzazione indicativa
del sito di interesse



Fonte: TAVOLA LOCALIZZAZIONE DEI SIC E ZPS SUL TERRITORIO REGIONALE, WEBGIS AGRIFORESTE, Servizio sistemi naturalistici e zootecnia - Dir. Agricoltura



TAV. 22 – COLLOCAZIONE DELL’AREA DI INTERESSE RISPETTO AGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE



RERU RETE ECOLOGICA REGIONALE DELL’UMBRIA
Umbria Region Ecological Network

NOTA : L’area di interesse è posta all’interno della Valle Umbra al piede del versante del Monte Subasio, in corrispondenza della parte terminale della conoide del F.so Renaro. Nell’area prevale nettamente la presenza antropica. L’abitato di Capodacqua – Case Nuove, la Superstrada E45, la viabilità secondaria e, più in generale l’intensa attività agricola, frammentano sistematicamente i corridoi ecologici costituiti dal corso del F.so Renaro e da altri fossi minori. Gli habitat con caratteristiche più naturaliformi sono sostanzialmente limitati alle parti superiori dei versanti del Monte Subasio e di Poggio Caselle – Monte Renaro posti ad oriente.

LEGENDA
LEGEND

habitat

habitat

connettività

connectivity

UNITA' REGIONALI DI CONNESSIONE ECOLOGICA (Regional patches)
Categorie vegetazionali selezionate (habitat) da lupo, gatto selvatico europeo, capriolo in aree continue >= 50 ettari e da tasso, istrice, lepre bruna >= 20 ettari; fascia di matrice <= 250 metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e <= 100 metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) dalle aree di habitat (connettività).

habitat

habitat

connettività

connectivity

FRAMMENTI (Fragments)
Aree di habitat < 50 ettari (lupo, gatto selvatico europeo, capriolo) e < 20 ettari (tasso, istrice, lepre bruna) reciprocamente distanziate > 250 metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e > 100 metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) non connesse (distanze > 250 e > 100 metri) alle Unità Regionali di Connessione Ecologica ma circondate da una fascia di matrice <= 250 metri e <= 100 metri (connettività).

Legenda

Confine provinciale (Provincial boundary)

Confine comunale (Municipal boundary)

BARRIERE ANTROPICHE (Anthropogenic barriers)

Aree edificate, strade, ferrovie
Urban areas, roads, railways

AMBITI DI ELEVATA SENSIBILITÀ ALLA DIFFUSIONE INSEDIATIVA (Urban Sprawl High Sensibility Areas)

Settori territoriali caratterizzati da valori molto elevati dell'indice SIX (Sprawl Index) nei quali già si concentra oltre l'80% delle attuali superfici edificate regionali.

MATRICE (Matrix)

Categorie vegetazionali non selezionate da lupo, gatto selvatico europeo, tasso, capriolo, istrice, lepre.
Unselected vegetation by wolf, European wild cat, badger, roe deer, porcupine, brown hare.

CORRIDOI E PIETRE DI GUADO (Corridors and Stepping stones)
Aree di habitat < 50 ettari (lupo, gatto selvatico europeo, capriolo) e < 20 ettari (tasso, istrice, lepre bruna) reciprocamente distanziate (connettività) <= 250 metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e <= 100 metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) in forma lineare (corridoi) o areale (pietre di guado) in connessione (distanze <= 250 e <= 100 metri) con le Unità Regionali di Connessione Ecologica.

habitat

habitat

connettività

connectivity

Fonte:

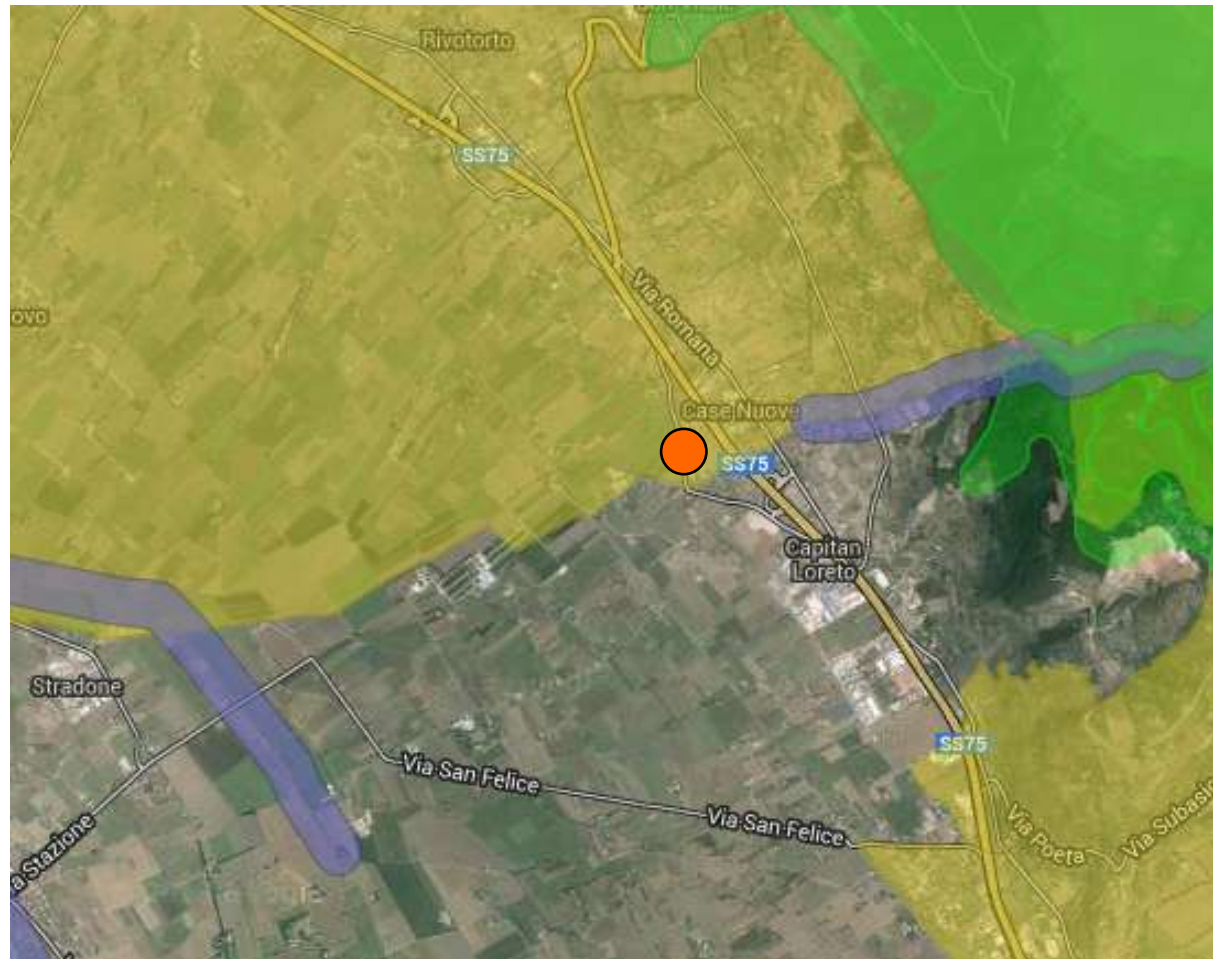
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
QUADRO CONOSCITIVO
REPERTORIO DELLE CONOSCENZE
CARTE TEMATICHE ALLA SCALA REGIONALE

Localizzazione
indicativa del
sito di interesse

Fonte: STRALCIO TAVOLA RQC1.6 “RETE ECOLOGICA REGIONALE PARTE NORD” DELLE CARTE TEMATICHE DEL QUADRO CONOSCITIVO, REPERTORIO DELLE CONOSCENZE DEL PIANO PAESISTICO REGIONALE

Pag. 12

NOTA : l'area di interesse è collocata all'interno di una zona industriale presso l'abitato di Case – Nuove Capodacqua di Assisi. L'area ricade all'interno di “complessi caratteristici e bellezze panoramiche” come tutto il territorio del Comune di Assisi.



Aree Vincolate L.431/1985

- AREE DI RISPETTO
DAI CORSI D'ACQUA
- BOSCHI


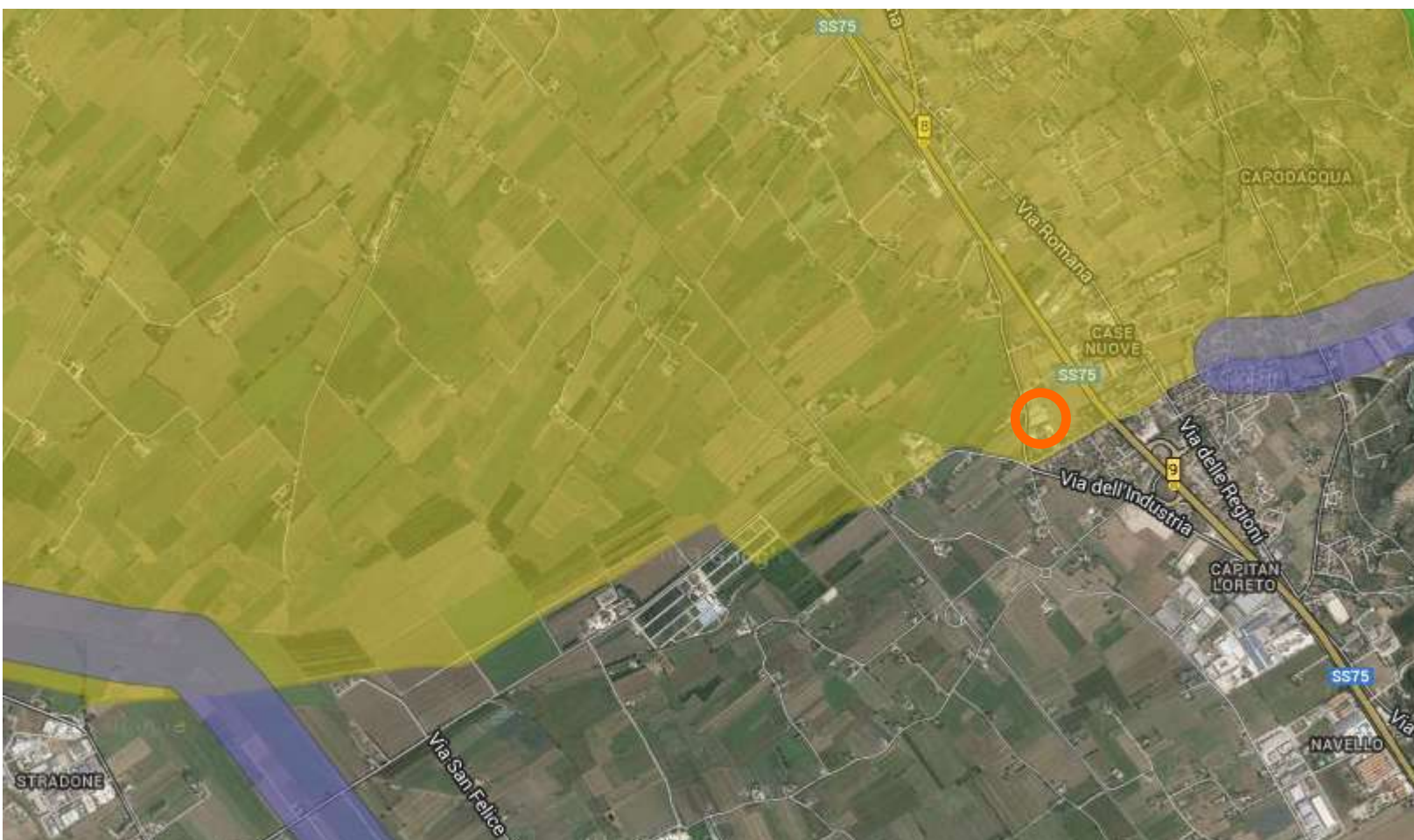
**Vincoli D.Lgs. 42/2004
art. 142**

Introduzione

- ☒ Parchi
- ☒ Aree di rispetto coste e
compi idrici
- ☒ Zone umide
- ☐ Zone vulcaniche
- ☐ Montagne oltre 1600 o
1200 metri
- ☒ Boschi

Aree Vincolate L. 1497/1939

Codice Vincolo	100001
Oggetto del Vincolo	L'INTERO TERRITORIO COMUNALE DI ASSISI COSTITUISCE GRAZIE ALLA SPONTANEA FUSIONE TRA LA ESPRESSIONE DELLA NATURA E LA OPERA DELLO UOMO ECCEZIONALE COMPLESSO TRADIZIONALE ED ESTETICO
Pubblicato su	GAZZETTA UFFICIALE n.173 del 31/07/1954

 Localizzazione indicativa del sito di interesse

Fonte:



TAV. 24 – SITI ARCHEOLOGICI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTICO



QC2.2 Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico



Area indagata nel progetto "Censimento dei siti archeologici dell'area del Medio ed Alto corso del F. Tevere (D.D. 9380-9381 del 05/11/2010)

Aree interessate dal fenomeno della centuriazione

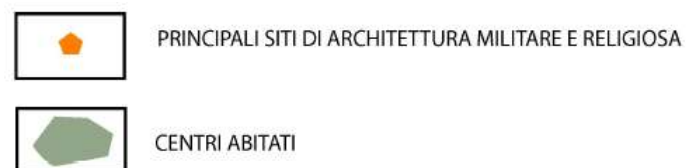
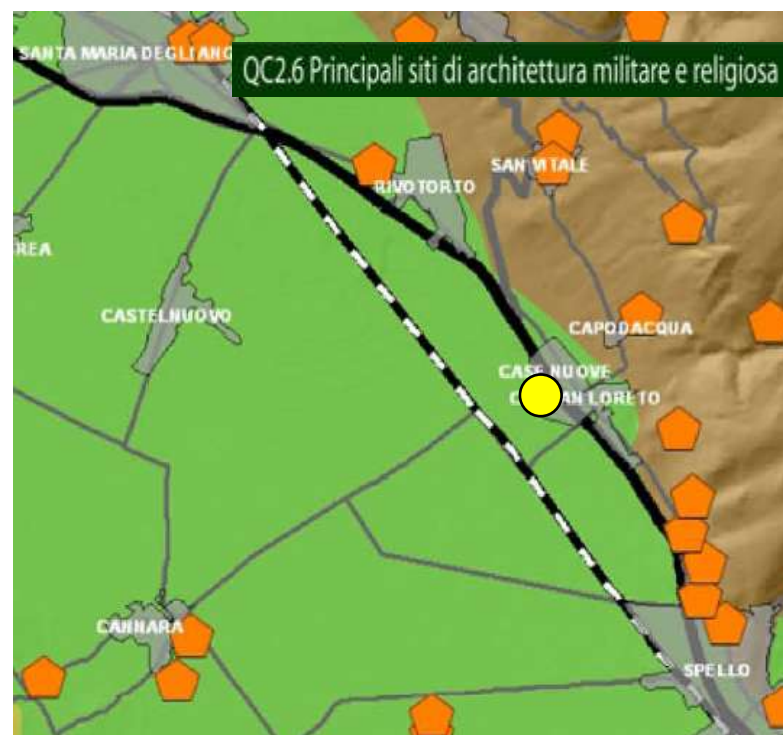
Aree relative al sistema di sfruttamento silvo-pastorale (tratturi, pascolo, insediamenti d'altura fortificati)

Localizzazione indicativa del sito di interesse

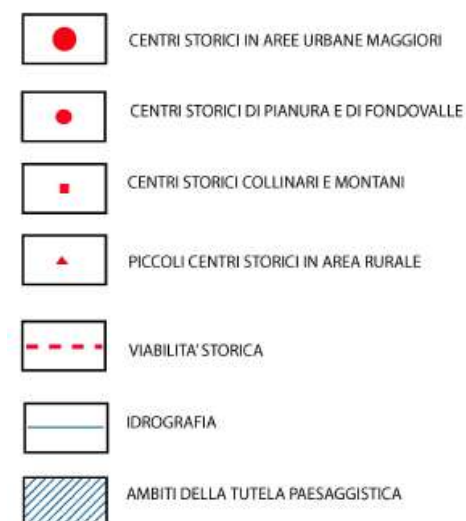
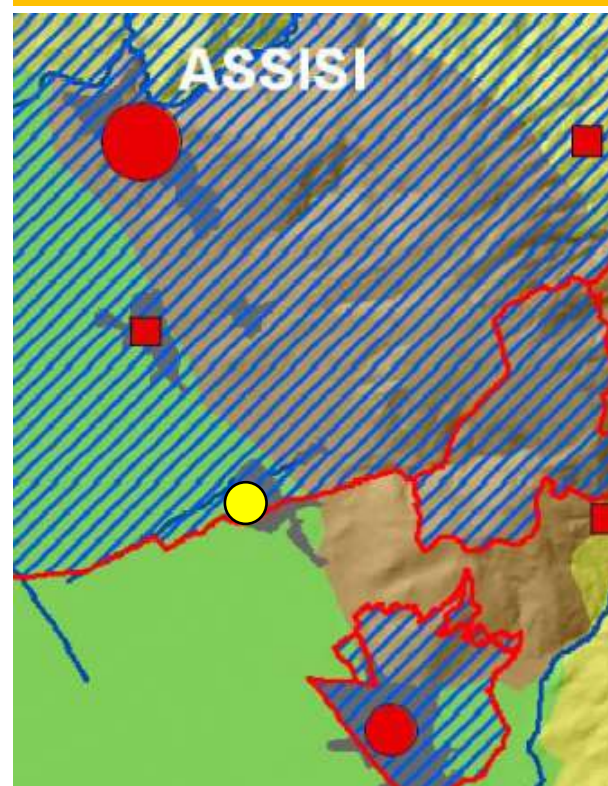
Fonte:



TAV. 25 – PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA

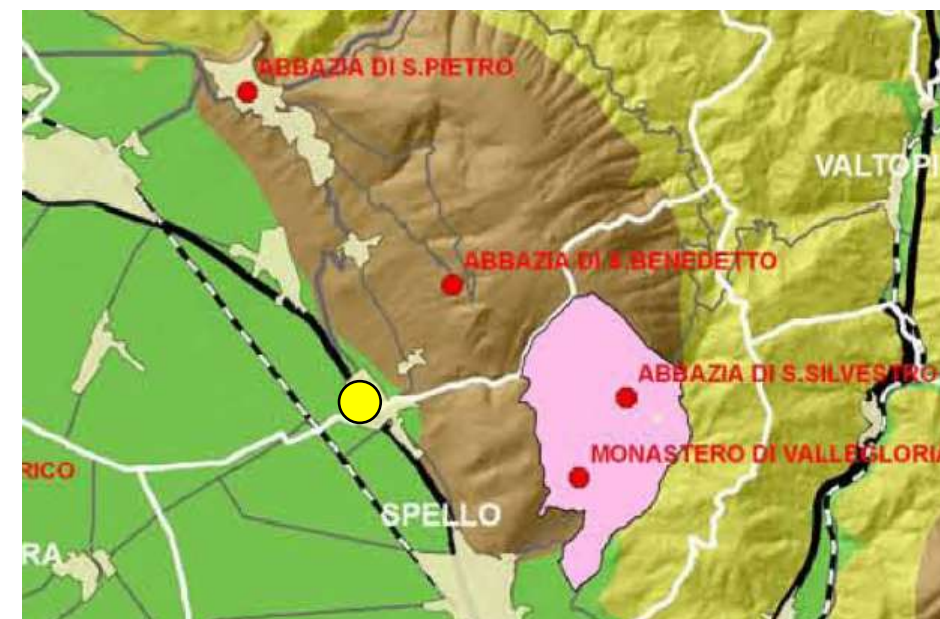


TAV. 27 – CENTRI STORICI E VIABILITÀ STORICA



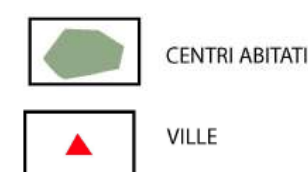
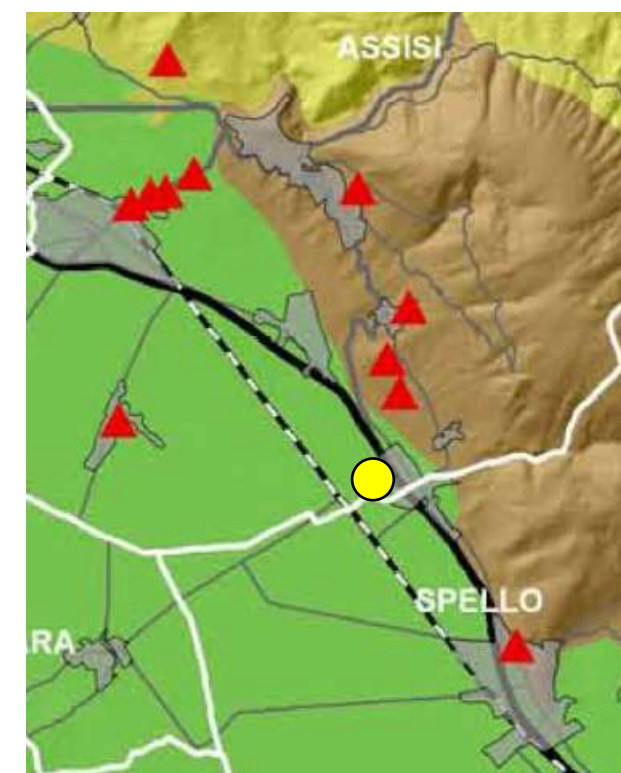
QC2.1 Ricognizione dei centri storici e viabilità storica

TAV. 26 – ABBAZIE E PRINCIPALI SITI BENEDETTINI



QC2.4 Abbazie e principali siti benedettini

TAV. 28 – VILLE E DIMORE STORICHE



QC 2.5 Ville e dimore storiche